



Area di crisi complessa di Savona: quale sviluppo ?

Elena Battaglini, PhD M.Sc

Responsabile Area di Ricerca Economia Territoriale - FDV

Docente nel Collegio di Dottorato Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali – Università di Roma Tre

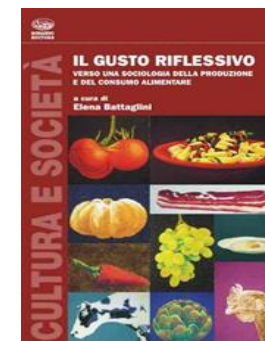
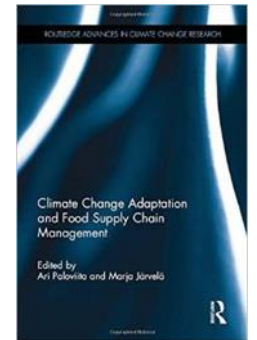
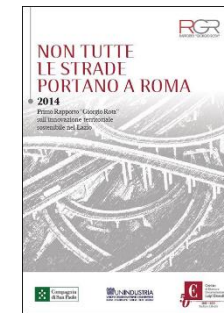
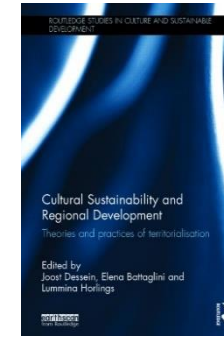
INDICE DEL CONTRIBUTO

- Sviluppo e innovazione territoriale: come lo definiamo e studiamo nella Fondazione Di Vittorio della CGIL
- La ricerca:
 - il contesto territoriale
 - risultati della cluster analysis
 - uno zoom descrittivo sull'area di crisi complessa
- Riflessioni conclusive: il sistema territoriale di Savona, visioni e sfide

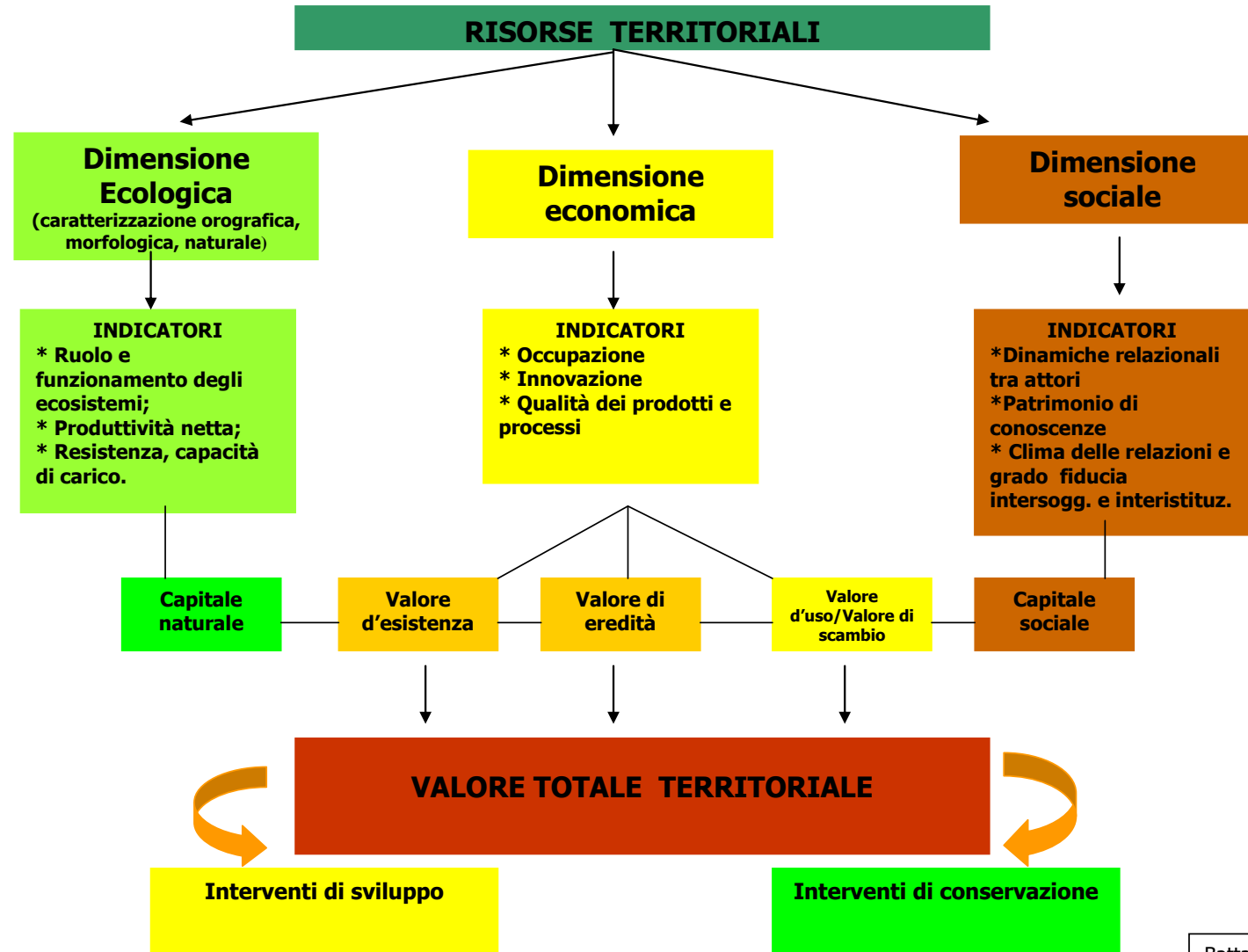


SVILUPPO COME INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE

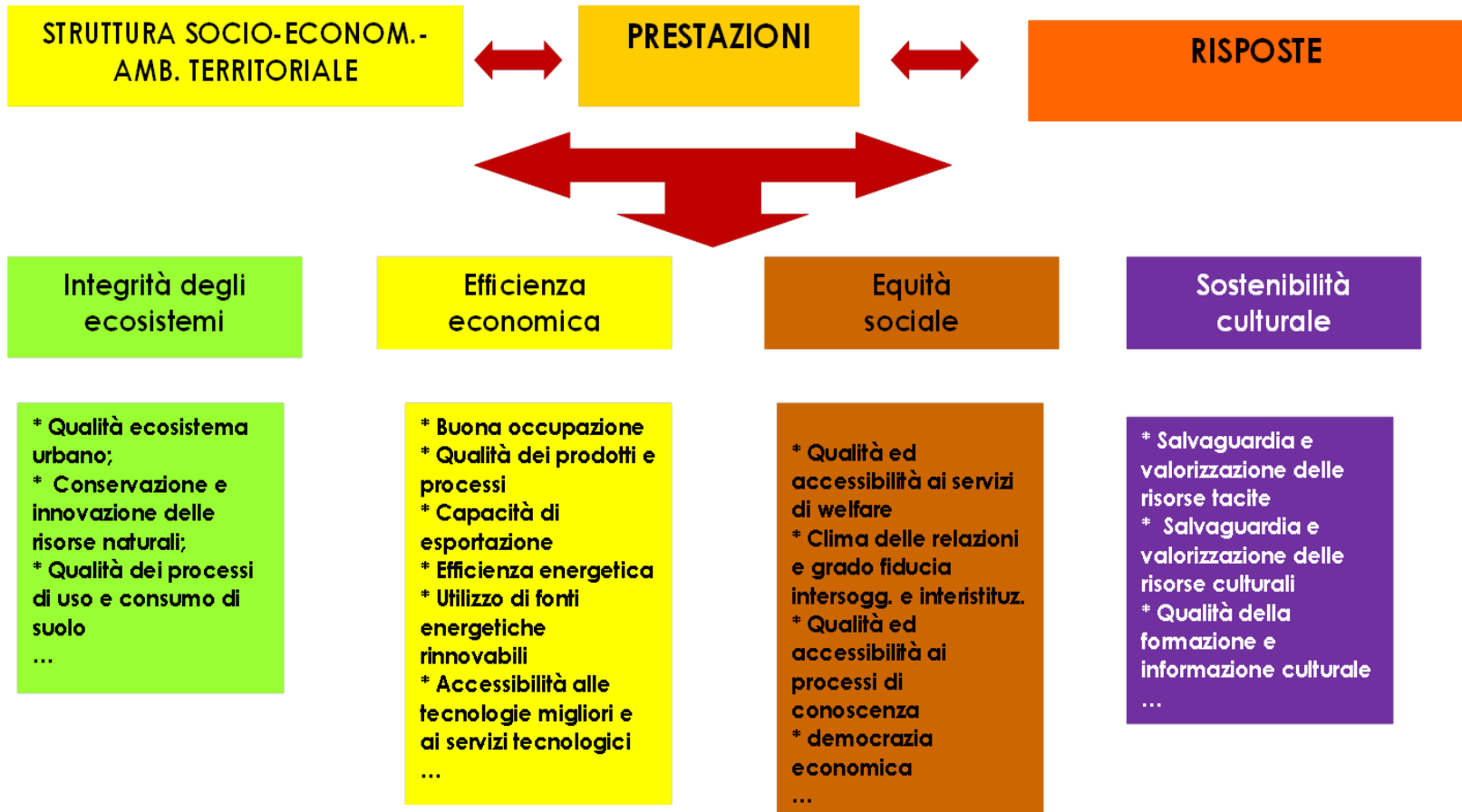
Con “innovazione territoriale sostenibile” intendiamo quei processi in grado di sostenere l’**efficienza**, l’**attrattività** e la **competitività** economica di un **sistema locale** attraverso la promozione di attività sostenibili dal punto di vista economico e sociale e promuovendo la difesa del paesaggio e dell’identità territoriale a vantaggio della **qualità della vita** e del **benessere delle comunità locali** presenti e future.



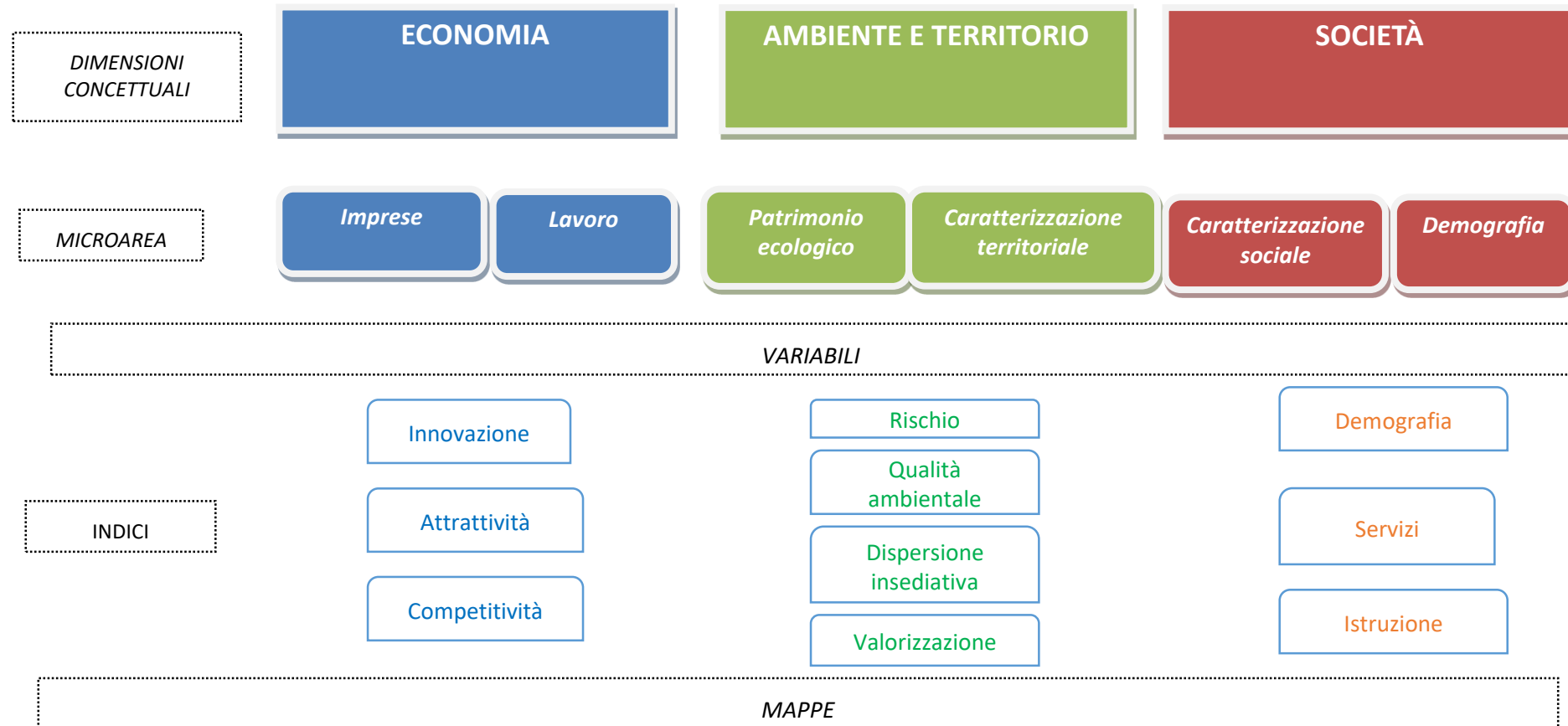
IL MODELLO D'ANALISI FDV



INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE



L'OPERATIVIZZAZIONE DEL MODELLO ANALITICO



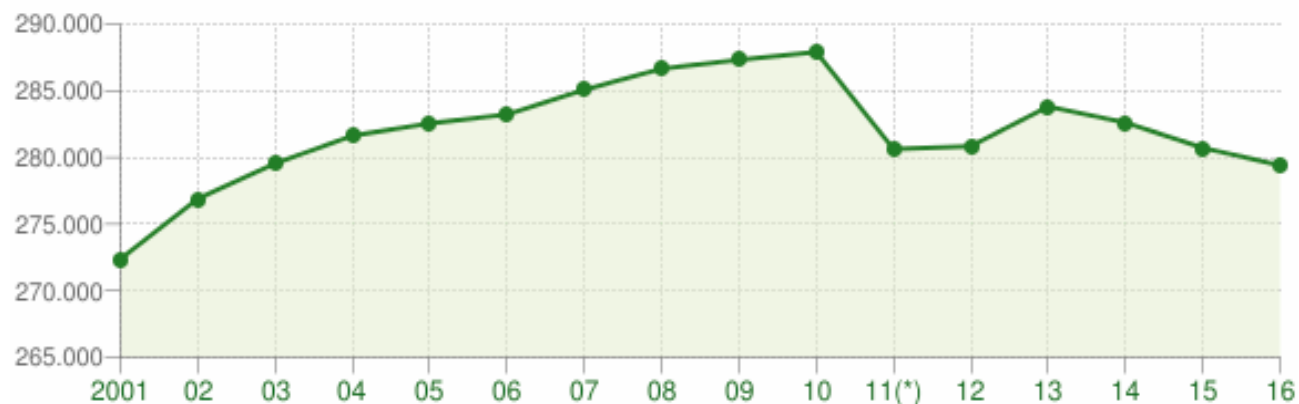
Il territorio di Savona

... tra mare e monti, potenzialità e criticità



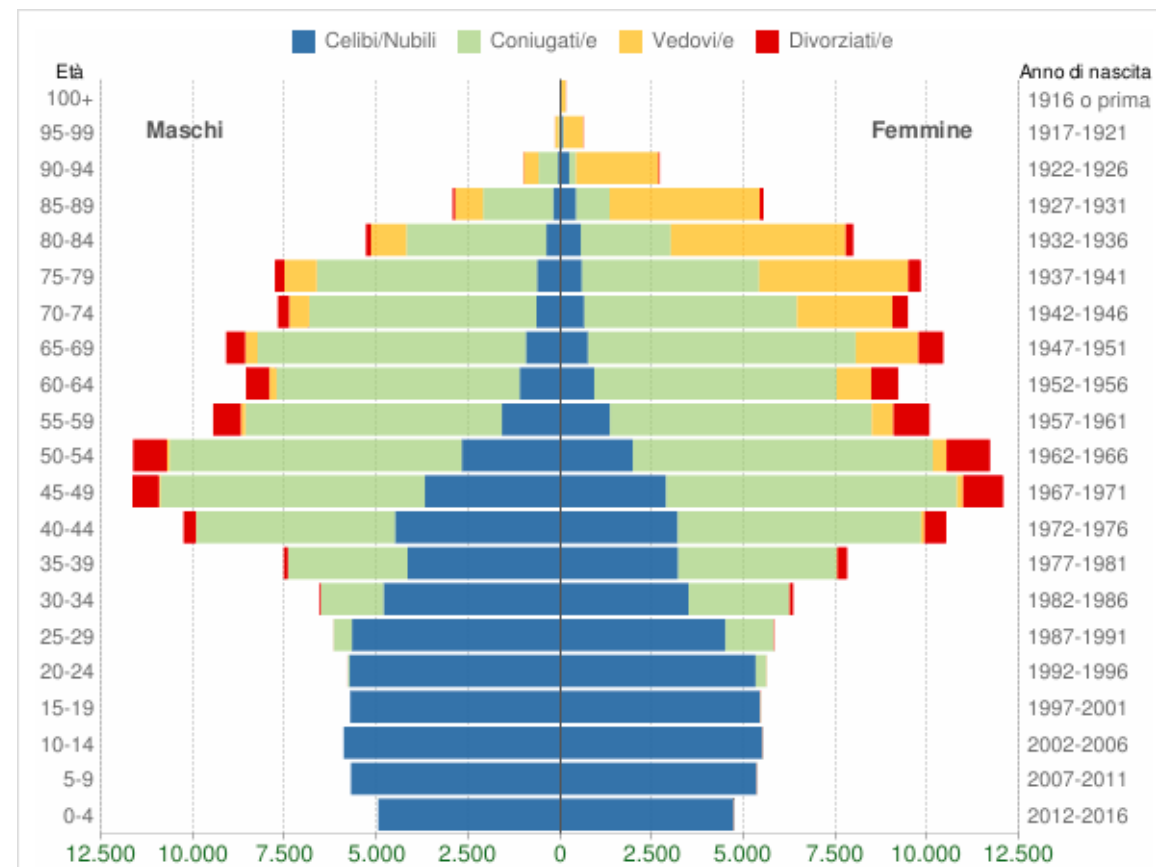
La dimensione demografica

Andamento demografico della popolazione residente nella **Provincia di Savona** dal 2001 al 2016.



Una «piramide» corposa nella parte centrale della fascia d'età della popolazione (dai 40 ai 59 anni), ma che poggia su una ridotta base!

Popolazione per sesso, età e stato civile nella **di Savona**. 2016



Fonte: elaborazione Tuttitalia.it su dati Istat



La dimensione economica: i settori

Unità locali e addetti per settore economico in **provincia di Savona**. 2014-2015.

UNITA' LOCALI ATTIVE E RELATIVI ADDETTI IN PROVINCIA DI SAVONA						
Settore	IMPRESE			ADDETTI		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.398	3.280	-3,5	4.765	4.720	-0,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	-4,2	122	103	-15,6
C Attività manifatturiere	2.398	2.374	-1,0	12.656	11.386	-10,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	73	82	12,3	450	405	-10,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	128	135	5,5	1.205	1.277	6,0
F Costruzioni	6.444	6.305	-2,2	8.952	8.680	-3,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. autoveicoli	9.084	8.979	-1,2	16.058	16.046	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	973	963	-1,0	4.700	4.779	1,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.592	4.586	-0,1	13.111	12.939	-1,3
J Servizi di informazione e comunicazione	522	534	2,3	896	901	0,6
K Attività finanziarie e assicurative	896	896	0,0	2.073	1.780	-14,1
L Attività immobiliari	1.504	1.470	-2,3	1.145	1.216	6,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	747	750	0,4	1.185	1.421	19,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	944	986	4,4	3.647	3.819	4,7
P Istruzione	122	123	0,8	256	272	6,3
Q Sanità e assistenza sociale	259	270	4,2	2.500	2.659	6,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.070	1.078	0,7	2.451	2.377	-3,0
S Altre attività di servizi	1.344	1.344	0,0	2.122	2.143	1,0
X Imprese non classificate	246	178	-27,6	962	927	-3,6
TOTALE	34.768	34.356	-1,2	79.256	77.850	-1,8

Riduzione, nel sistema produttivo locale, sia del numero di addetti (-1,8%) che di imprese (-1,2%).

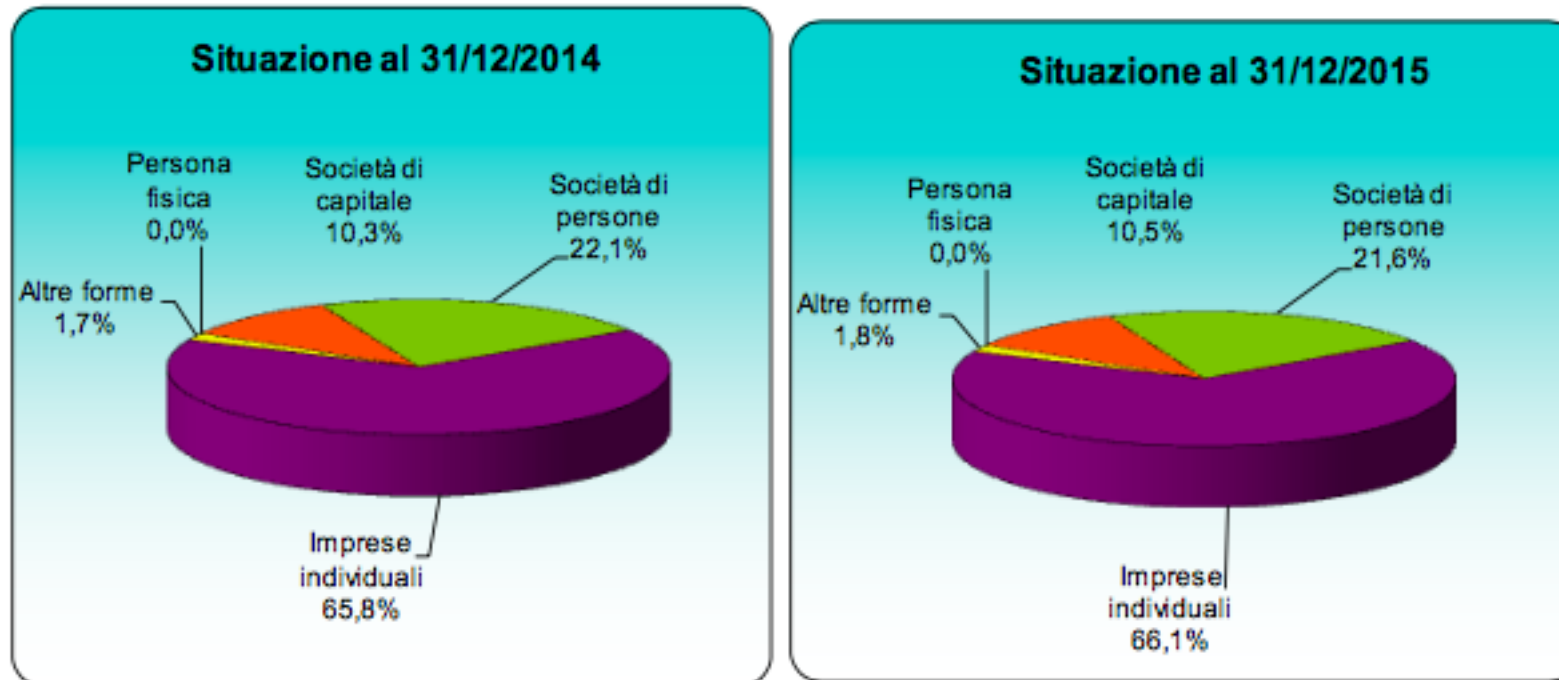
Resistono le imprese di fornitura di energia elettrica e gas (+12,3%), ma anche di acqua e rete fognaria (+5,5%) e dei servizi, con l'eccezione delle attività immobiliari (-2,3%) .



La dimensione economica: le forme giuridiche



Composizione % delle imprese attive della **provincia di Savona** per forma giuridica. Anni 2014-2015

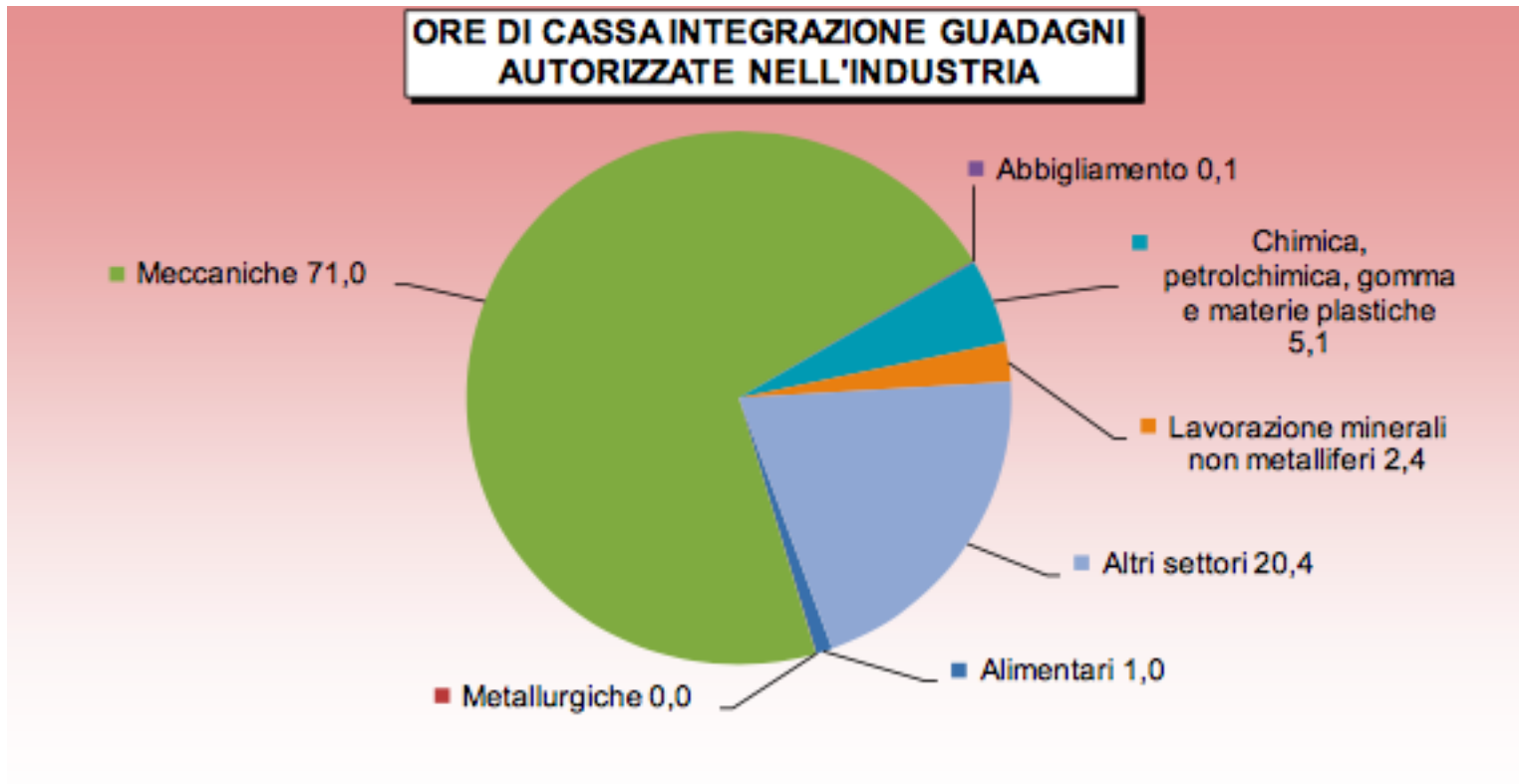


Dai dati si evince che, per rafforzare l'economia locale, si rende necessario un ispessimento del tessuto imprenditoriale: le imprese individuali, spesso a carattere familiare, hanno dimostrato di essere le più deboli.

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica, studi, documentazione, prezzi e tariffe della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere



La dimensione economica: la CIG



Aumentano le ore di Cassa Integrazione Guadagni, autorizzate nell'industria nel corso nell'ultimo anno (+8,8%). Ad incidere di più, sul monte ore, è il comparto meccanico.

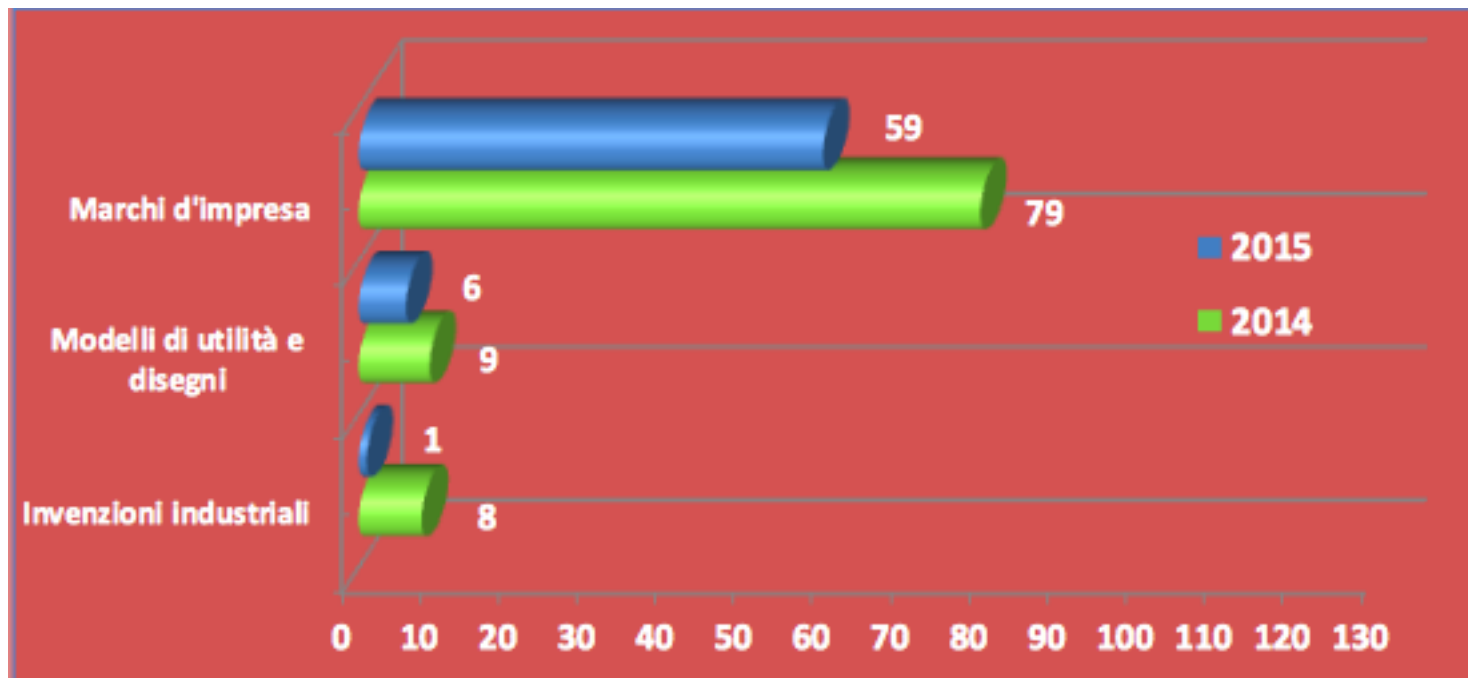
Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Inps



La dimensione economica: innovazione



Domande di brevetti per invenzioni, modelli e marchi d'impresa in **provincia di Savona**. Anni 2014-2015



L'innovazione è un drivers fondamentale dello sviluppo di un territorio.

Nell'ultimo anno sono state presentate 30 domande di brevetto in meno rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ufficio Statistica ,studi, documentazione, prezzi e tariffe della Camera di Commercio di Savona su dati dell'Ufficio Brevetti



La dimensione ambientale: l'ecosistema urbano



Posizione in graduatoria della **provincia di Savona**. Anno 2017.

AREE PEDONALI: 65

VERDE URBANO: 104

BIOSSIDO DI AZOTO NO2: 26

CONSUMO ACQUA: 71

DEPURAZIONE: 77

DISPERSIONE DELLA RETE: 31

INCIDENTALITÀ STRADALE: 76

OZOTO: 44

PERCORRENZA ANNUA PER ABITANTE: 5

PISTE CICLABILI: 71

PM10: 20

RACCOLTA DIFFERENZIATA: 62

RIFIUTI: 54

SOLARE: 52

TASSO DI MOTORIZZAZIONE: 13

TRASPORTO PUBBLICO: 7

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano

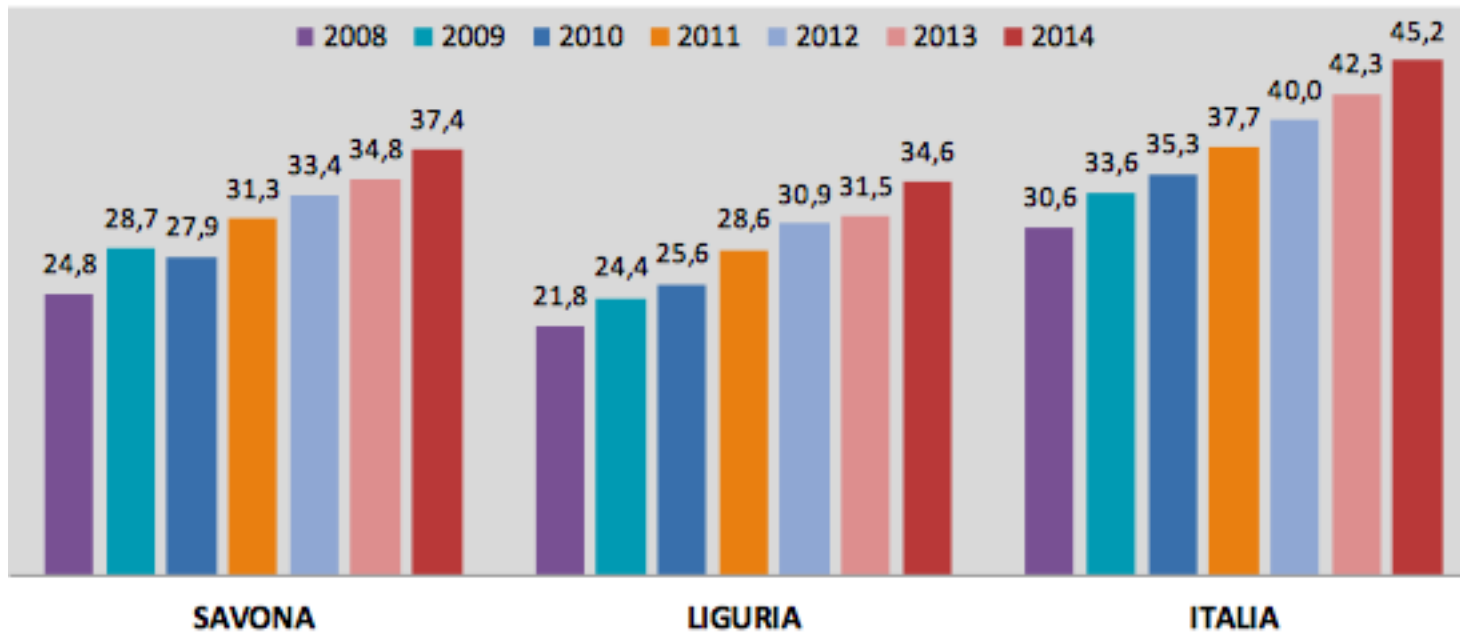
Nella classifica delle città più sostenibili d'Italia, Savona arretra di 9 posizioni, raggiungendo il 19° posto.

- Resta invariata la qualità dell'aria, la percentuale di dispersione dell'acqua nella rete idrica cittadina .
- In aumento il consumo dell'acqua dai rubinetti, la produzione annua di rifiuti urbani per abitante, l'energia solare, ricavata negli edifici pubblici
- Riguardo la mobilità cittadina, il numero delle auto è passato da 54 a 55 per ogni 100 abitanti, le piste ciclabili restano a 2,1 metri per ogni 100 abitanti, e la superficie stradale pedonalizzata passa da 0,19 a 2 metri quadrati per abitante.





La dimensione ambientale: i rifiuti



Elevata, rispetto al livello regionale è la raccolta differenziata nella provincia di Savona: pari a 37,4%, valore superiore alla media regionale, ma al di sotto di quella nazionale.



L'analisi territoriale dei comuni della provincia di Savona



La metodologia utilizzata



L'analisi si è sviluppata attraverso i seguenti step:

- Individuazione delle fonti
- scelta e raccolta delle variabili
- costruzione degli indicatori
- Analisi multivariata (cluster analysis) attraverso l'utilizzo di diversi metodi di aggregazione e di misure di distanze.

Lo scopo di questa metodologia è quello di individuare un ristretto numero di comuni (clusters) che – massimizzando l'omogeneità interna ai singoli cluster e l'eterogeneità tra cluster diversi – pone in evidenza, allo stesso tempo, similitudini tipologiche e dissomiglianze peculiari; in tal modo essa è in grado di fornire un quadro efficace, quanto sintetico, dell'insieme delle specificità delle imprese dei comuni del savonese



La matrice dati



Solo denominaz	classe_comuni_	macro_classe_c	società e lavoro	Densità popolazione	Percentuale stranieri	Percentuali anziani	economia	% UL Manifatturiero/ot	%UL servizi/tot	Fatturato	EBTDA	Rotazione Capitale	immobilizzazioni e in beni materiali	Dipendenti	Salari e stipendi	VA procapite
Alassio	C - Cintura	CENTRI		638,2	10,7	30,1		4,1	85,6	89467,0	12190,0	106,0	85043,0	697,0	13675,0	4096,5
Albenga	A - Polo	CENTRI		663,5	10,6	25,3		5,5	78,2	429808,0	27052,0	279,0	161544,0	1396,0	32614,0	7749,6
Albissola Ma	C - Cintura	CENTRI		1699,4	4,5	31,8		8,7	80,8	25456,0	1651,0	27,0	6321,0	191,0	3349,0	806,8
Albisola Sup	C - Cintura	CENTRI		358,6	5,2	31,8		6,4	79,0	63240,0	19058,0	43,0	37126,0	199,0	4378,0	1425,5
Andora	C - Cintura	CENTRI		239,6	8,0	28,5		6,1	72,0	35479,0	4515,0	8,0	9773,0	182,0	6460,0	407,3
Arnasco	C - Cintura	CENTRI		108,8	17,2	24,9		12,9	48,4	33895,0	2623,0	35,0	14671,0	173,0	3492,0	1107,8
Balestrino	D - Intermed	AREE INTERNE		52,2	4,6	25,8		8,3	61,1	398,0	86,0	1,0	271,0	7,0	115,0	53,2
Bergeggi	C - Cintura	CENTRI		309,5	2,5	27,6		2,3	81,8	46,0	-6,0	1,0	2,0	0,0	0,0	0,0
Boissano	C - Cintura	CENTRI		294,5	3,9	22,4		3,9	65,8	13521,0	832,0	3,0	4262,0	79,0	1835,0	79,4
Borghetto Sa	C - Cintura	CENTRI		929,7	11,5	33,8		4,7	72,5	24193,0	-2010,0	15,0	16760,0	205,0	7068,0	221,6
Borgio Verez	C - Cintura	CENTRI		821,5	5,8	33,2		4,1	79,7	17873,0	281,0	6,0	93,0	14,0	522,0	225,6
Calice Ligure	C - Cintura	CENTRI		83,7	2,4	25,6		5,2	64,7	35765,0	1274,0	17,0	29133,0	79,0	2924,0	864,5
Casanova Le	C - Cintura	CENTRI		30,4	13,5	33,4		3,1	81,3	4513,0	489,0	10,0	3696,0	30,0	435,0	214,7
Castelbianco	C - Cintura	CENTRI		22,6	12,3	21,9		22,2	61,1	477,0	24,0	1,0	115,0	12,0	190,0	24,0
Castelvecchi	E - Perifericc	AREE INTERNE		9,5	6,5	36,4		0,0	69,2	370436,0	35208,0	141,0	174863,0	2095,0	61104,0	4459,1
Celle Ligure	C - Cintura	CENTRI		550,1	3,4	29,2		7,9	79,9	4891,0	368,0	5,0	1985,0	32,0	689,0	133,2
Ceriale	C - Cintura	CENTRI		507,8	11,0	27,7		5,8	71,5	10547,0	942,0	7,0	4278,0	67,0	2037,0	178,5
Cisano sul N	C - Cintura	CENTRI		169,4	10,6	22,8		13,4	67,4	45164,0	3845,0	28,0	15030,0	225,0	5503,0	1036,0
Erlì	C - Cintura	CENTRI		15,1	12,3	29,0		12,5	75,0	42,0	-11,0	2,0	1,0	3,0	6,0	0,1
Finale Ligure	C - Cintura	CENTRI		334,0	7,6	30,0		5,4	80,2	331,0	11,0	1,0	2,0	6,0	67,0	16,2
Sarlena	C - Cintura	CENTRI		154,0	11,2	21,7		2,9	75,4	635,0	55,0	4,0	68,0	6,0	63,0	77,9
Giustenice	C - Cintura	CENTRI		56,2	1,3	27,3		16,0	56,0	9618,0	58,0	24,0	11210,0	99,0	1639,0	540,8
Laigueglia	C - Cintura	CENTRI		661,5	7,9	29,8		2,7	89,4	27938,0	1256,0	20,0	7203,0	198,0	4700,0	439,8
Loano	C - Cintura	CENTRI		859,3	10,7	30,3		5,3	80,4	12285,0	1008,0	32,0	33622,0	123,0	2244,0	885,4
Magliolo	D - Intermed	AREE INTERNE		50,4	5,9	22,9		4,8	59,5	55834,0	5198,0	27,0	16278,0	217,0	5316,0	1023,6
Massimino	D - Intermed	AREE INTERNE		14,1	7,2	38,7		40,0	40,0	19618,0	3172,0	9,0	10269,0	157,0	3380,0	290,1
Mioglia	D - Intermed	AREE INTERNE		27,0	5,2	35,2		7,1	73,8	7494,0	410,0	12,0	5126,0	90,0	1789,0	275,8
Nasino	D - Intermed	AREE INTERNE		9,6	18,9	40,1		25,0	41,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Noli	C - Cintura	CENTRI		285,9	5,2	30,3		5,0	81,3	91772,0	5579,0	119,0	43039,0	577,0	12314,0	3096,6
Onzo	D - Intermed	AREE INTERNE		26,9	9,5	35,3		0,0	60,0	883,000	78,000	4,000	1083,000	18,000	119,000	46,300
Orco Feglino	C - Cintura	CENTRI		51,3	3,8	27,7		5,6	70,4	8291,000	973,000	2,000	5071,000	23,000	620,000	150,500
Ortovero	C - Cintura	CENTRI		165,7	12,3	18,7		3,4	69,5	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Pietra Ligure	C - Cintura	CENTRI		916,6	10,7	30,5		3,8	78,8	9146,000	378,000	21,000	2698,000	37,000	576,000	398,000



Gli indicatori costruiti



Società			
Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
Densità popolazione	Rapporto tra abitanti e kmq	Elab. F.D.V. su dati Istat	2015
Percentuale stranieri	Rapporto tra la popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente	Istat	2015
Percentuali anziani	Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni residente sul totale della popolazione residente	Istat	2015
Saldo Migratorio - Totale	Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza	Istat	2015
Economia			
Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
% UL Manifatturiero/tot	Rapporto tra unità locali manifatturiere e il totale delle unità locali	Elab. F.D.V. su dati Istat	2014
%UL servizi/tot	Rapporto tra unità locali dei servizi e il totale delle unità locali	Elab. F.D.V. su dati Istat	2014
Società	Numero società di capitale	AIDA	2015
Fatturato	Fatturato	AIDA	2015
EBTDA	Redditività delle imprese depurata da tasse	AIDA	2015
Rotazione Capitale	indicatore efficienza investimento (quanto rende l'investimento)	AIDA	2015
immobilizzazione in beni materiali	indicatore di struttura (capitale immobilizzato in beni materiali (macchine, strumentazioni etc.)	AIDA	2015
Dipendenti	Dipendenti	AIDA	2015
Salari e stipendi	Salari e stipendi	AIDA	2015
VA procapite	VA procapite	AIDA	2015



La cluster analysis



CL		Dens	Strran	Anz	UL_man	UL_sev	Saldo_M	N_Soc15	Fat15	EBTDA15	RotCap15	IMM15	Dip15	SalSti15	VAp15
1	N	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
	Media	429,97	6,56	31,05	6,63	75,98	-3	43,92	28694,84	2678,12	33,92	21687,04	193,64	3914,08	968,14
	DevS	402,56	2,69	2,59	2,69	7,27	27,91	52,08	30032,99	4466,16	38,68	34549,04	236,31	4243,61	1091,96
2	N	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
	Media	102,88	11,53	24,2	11,09	68,36	-4,11	8	22877	1390,22	7,89	6503,67	143,67	4176,44	230,58
	DevS	76,14	2,51	3,36	5,72	11,92	16,42	10,42	48316,52	3067,19	11,69	12365,86	328,81	10187,65	390,42
3	N	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
	Media	253,75	5,63	24,8	7,66	66,7	35,85	118,69	331857,5	46979	100,54	142842,9	1203,08	30982,08	2989,68
	DevS	268,4	3,11	2,72	2,77	8,13	87,12	232,75	608194,1	104134,1	193,92	349601,4	2659,77	63303,45	5532,14
4	N	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Media	37,79	11,53	33,61	6,71	62,82	-1,2	3	4237,8	213,9	3	1154,1	29	666,1	62,39
	DevS	54,38	3,8	3,59	7,5	11,61	14,45	6,41	9334,66	449,18	6,15	2510,71	64,2	1528,53	136,46
5	N	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
	Media	57,02	5,31	28,45	19,11	54,45	1,92	5,17	8593,58	821,17	4,25	3595,83	61,25	1544,42	149,14
	DevS	47,88	3,27	4,19	7,2	9,79	10,81	4,37	11173,27	1467,4	4,16	4605,12	82,52	2263,05	139,44
Savona	N	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69
	Media	232,41	7,54	28,90	9,59	67,59	5,29	40,80	78946,45	8403,33	31,94	39987,39	335,91	8269,54	1013,17
	DevS	314,66	3,88	4,55	6,71	11,85	43,77	111,02	265199,40	33946,60	88,00	172525,80	1162,36	28249,75	2798,22

La clusterizzazione dei comuni

Comuni

Cluster

CI1 (25)

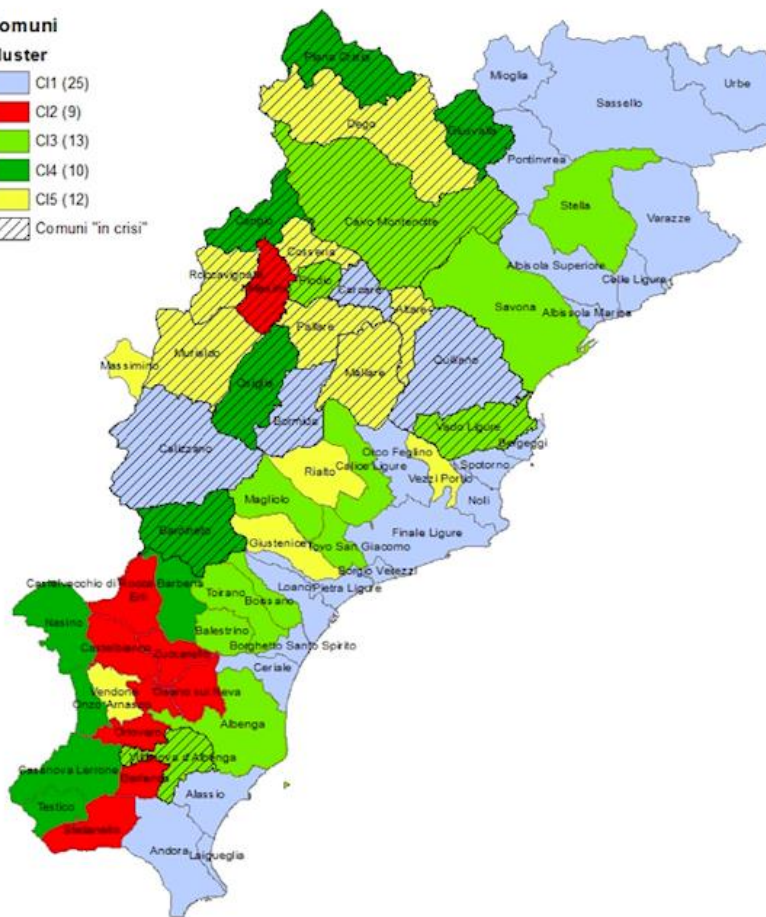
CI2 (9)

CI3 (13)

CI4 (10)

CI5 (12)

Comuni "in crisi"



CLUSTER	DENOMINAZIONE	COMUNI IN AREA DI CRISI	COMUNI NON PRESENTI NELL'AREA DI CRISI
I (36,2%)	TESSUTO D'IMPRESA TERZIARIO, CON SCARSA EFFICIENZA ECONOMICA, AREA TERRITORIALE PRESSOCCHÉ DI TIPO RESIDENZIALE	Bormida, Calizzano, Carcare, Quiliano (19%)	Alassio, Albissola Marina, Albissola Superiore, Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laigueglia, Loano, Mioglia, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Laigueglia, Loano, Mioglia, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Pontinvrea, Sassello, Spotorno, Urbe, Varazze
II (13%)	TESSUTO D'IMPRESA MANIFATTURIERA A BASSO RENDIMENTO ECONOMICO	Millesimo (4,8%)	Arnasco, Castelbianco, Cisano sul Neva, Erli, Garlenda, Ortovero, Stellanello, Zuccarello
II (18,8%)	TESSUTO D'IMPRESA PIÙ PERFORMANTE	Cairo Montenotte, Plodio Vado Ligure, Villanova d'Albenga (19%)	Albenga, Balestrino, Boissano, Calice Ligure, Magliolo, Savona, Stella, Toirano, Tovo San Giacomo
IV (14,5%)	TESSUTO D'IMPRESA CHE INSISTE IN AREA TERRITORIALE CON ELEVATA PRESENZA DI POPOLAZIONE ANZIANA	Bardineto, Cengio, Giusvalla, Osiglia, Piana Crixia (23,8%)	Casanova Lerrone, Castelvechio di Rocca Barbena, Nasino, Onzo, Testico
V (17,4%)	TESSUTO D'IMPRESA MANIFATTURIERA A SCARSO RENDIMENTO ECONOMICO	Altare, Cosseria, Dego, Mallare, Murialdo, Pallare, Roccavignale (33,3%)	Giustenice, Massimino, Rialto, Vendone, Vezzi, Portio

La descrizione dei cluster



CLUSTER 1	COMUNI TERZIARI, "RESIDENZIALI" CON SCARSA EFFICIENZA ECONOMICA	Nel cluster 1, sono presenti comuni con una elevata densità di popolazione e presenza di anziani. E' un'area con uno scarso ricambio demografico. Da un punto di vista economico, sono presenti numerose società e imprese prevalentemente terziarie con una moderata rotazione del capitale investito e dunque con una scarsa efficienza.
CLUSTER 2	COMUNI MANIFATTURIERI A BASSO RENDIMENTO ECONOMICO	Il cluster 2, si caratterizza da un punto di vista demografico, per una elevata presenza di stranieri e una bassa densità della popolazione. Sul versante economico si caratterizza per una elevata presenza di unità locali del manifatturiero con una bassa rotazione del capitale investito e una bassa immobilizzazione degli immobili. Risulta basso anche il valore aggiunto procapite.
CLUSTER 3	COMUNI PIÙ PERFORMATIVI	Nel cluster 3, sono confluiti i comuni densamente abitati. Da un punto di vista economico, vi è una elevata presenza di società (SRL e SPA), con un alto fatturato e di tutti gli altri indicatori economici, il valore aggiunto procapite è più del doppio di quello dell'intera provincia.
CLUSTER 4	COMUNI "ANZIANI" E POVERI	Il cluster 4, raccoglie i comuni abitati da anziani e con elevata presenza di stranieri. Da un punto di vista economico, in questo cluster c'è un'incidenza del terziario di poco al di sotto della media provinciale. Gli indicatori economici sono molto bassi e il valore aggiunto procapite è circa il 6% di quello provinciale.
CLUSTER 5	COMUNI CON MANIFATTURIERO POCO REDDITIVO	Nel cluster 5, vi è una bassa densità della popolazione e una bassa incidenza di stranieri e una presenza di anziani sostanzialmente in media con quella provinciale. Sul versante economico, si nota una elevata presenza di unità locali manifatturiere al quale non corrisponde un altrettanto elevato valore aggiunto procapite e degli altri indicatori economici.





La validazione della perimetrazione effettuata: il modello logistico

Con il modello logistico presentato di seguito è stimata la probabilità che un comune “in crisi” appartenga ad uno dei 5 cluster. I 5 cluster tracciano un profilo socio-economico dei comuni e rivestano quindi il ruolo di variabile indipendente, mentre lo stato comune “ in crisi”=1, “non in crisi”=0 sono le due modalità della variabile dipendente.

Il modello fornisce quindi la probabilità di essere un comune “in crisi” ($y_i=1$) data l’appartenenza del comune ad un dei 5 cluster (cluster 1 è quello di riferimento).

$$p(y=1|x=i)$$

Il rapporto

$$p(y=1)p(y=0)=p1-p$$

è noto come odds è il logaritmo naturale di tale rapporto è detto Logit. Il modello in termini di Logit può essere quindi scritto nel seguente modo

$$\text{Logit} \left[\frac{p}{1-p} \right] = \beta_0 + \sum_j \beta_j CL_{ij} + \varepsilon_i$$

$$p(y = 1|Cl = i) = \frac{e^{\beta_0 + \sum_j \beta_j CL_{ij} + \varepsilon_i}}{1 + e^{\beta_0 + \sum_j \beta_j CL_{ij} + \varepsilon_i}}$$

Con semplici passaggi si ricava il modello logistico che fornisce la probabilità $p(y=1|Cl=i)$

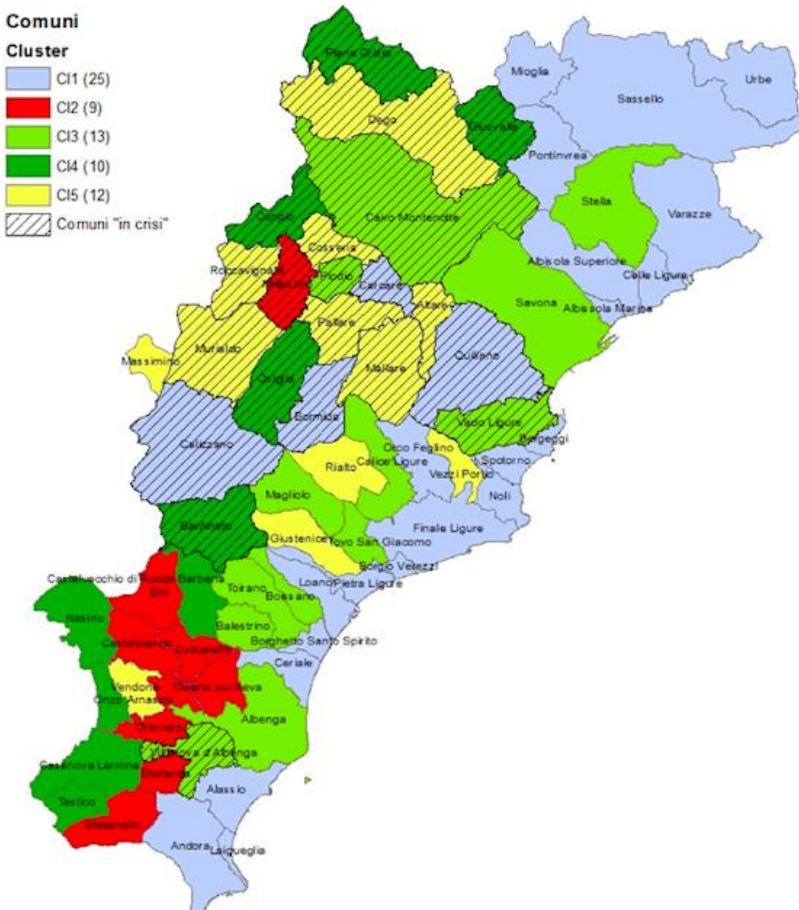
La probabilità di un comune del cluster 1 di essere “in crisi” è del 16%, mentre diminuisce al 10% per i comuni del cluster 2. Sempre rispetto ai comuni del cluster 1(riferimento), la probabilità di essere “in crisi” circa 2,3 volte più elevata per i comuni del cluster 3, di 5,2 volte più elevata per i comuni del cluster 4 e, infine, di 7,3 volte maggiore per i comuni del cluster 5.

	B#	E.S.#	Wald#	df#	Sig.#	Exp(B)#
CL1(ref)#			9.169	4	.057	
CL2#	-.421	1.193	.125	1	.724	.656
CL3#	.847	.812	1.090	1	.297	2.333
CL4#	1.658	.835	3.942	1	.047	5.250
CL5#	1.995	.800	6.212	1	.013	7.350
Costante#	-1.658	.546	9.239	1	.002	.190

Per quanto riguarda la bontà di adattamento, il rapporto verosimiglianza del modello/ modello nullo è significativa (74,474, chi-e=10,327, df=4, p=0,035), infine, **il modello classifica correttamente circa 88% dei comuni.**



Compatibilità della selezione dei comuni in area di crisi complessa con i dati della nostra analisi



La probabilità di un comune del cluster 1 di essere “in crisi” è del 16%, mentre diminuisce al 10% per i comuni del cluster 2. Sempre rispetto ai comuni del cluster 1 (riferimento), la **probabilità di essere “in crisi” circa 2,3 volte più elevata per il comuni del cluster 3, di 5,2 volte più elevata per i comuni del cluster 4 e, infine, di 7,3 volte maggiore per i comuni del cluster 5.**

Posto che i comuni dei cluster 1, 3, 4,5 raccolgono il 95,1% dei comuni perimetrati nell’area di crisi complessa, le nostre analisi **sostanzialmente validano la perimetrazione effettuata** dal D.G.R. 835 del 20 settembre 2016.



Prospettive di analisi: la correlazione spaziale “Moran”



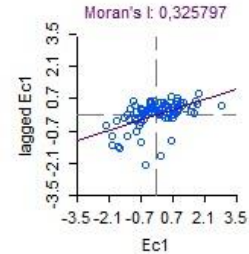
La correlazione spaziale di Moran può essere definita come un cluster territoriale di valori simili dei parametri.

Nella nostra analisi abbiamo tentato di definire delle correlazioni utilizzando alcuni indicatori a nostra disposizione, per individuare quei comuni su cui fare leva affinché si verifichi un effetto contagio rispetto ad un determinato ambito.

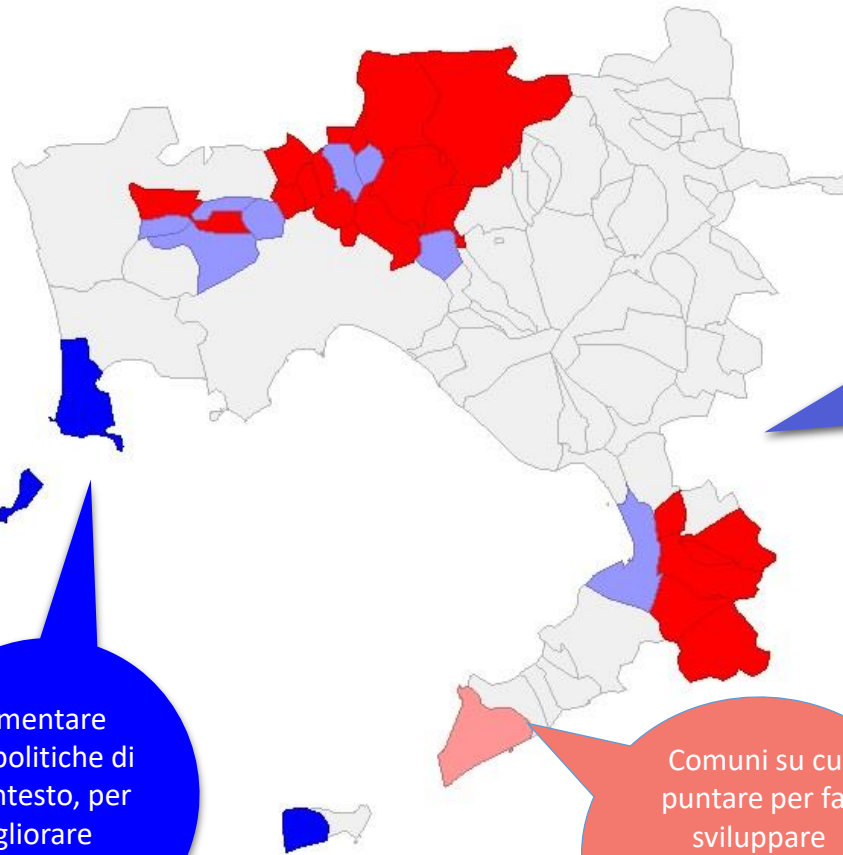
Resta per il momento un esercizio teorico, che tuttavia ci teniamo a mostrare nei risultati di un'altra analisi svolta per la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli, per farne comprendere l'importanza.



Esempio: struttura economica e propensione all'innovazione dei comuni dell'area metropolitana di Napoli (analisi Moran)



LISA Cluster Map:
□ Not Significant (53)
■ High-High (21)
■ Low-Low (9)
■ Low-High (7)
■ High-Low (2)



Borano d'Ischia
Massa Lubrense

Castellammare di Stabia
Frattamaggiore
Cardito
Marano di Napoli
Mugnano di Napoli
Villaricca

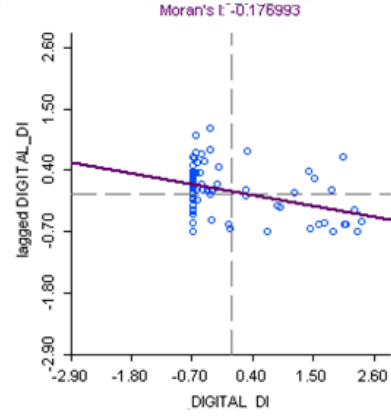
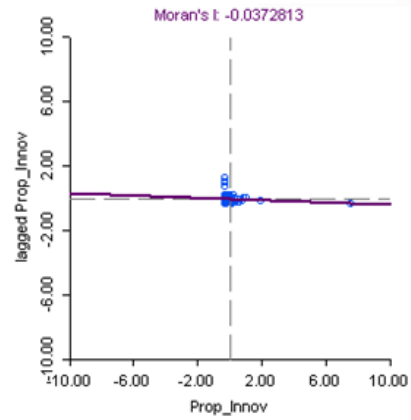
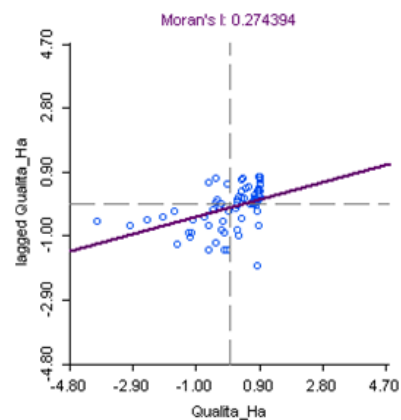
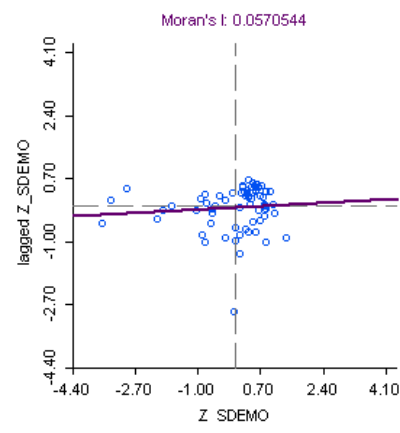
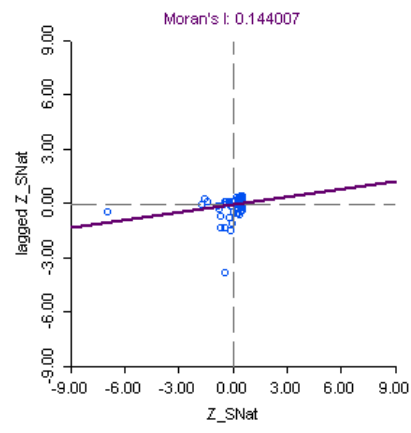
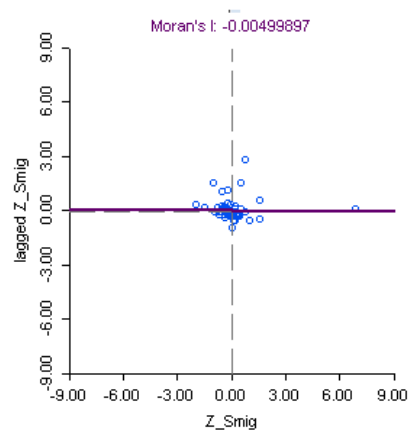
Aumentare le politiche di contesto, per migliorare l'innovazione

Sviluppare politiche specifiche per favorire innovazione

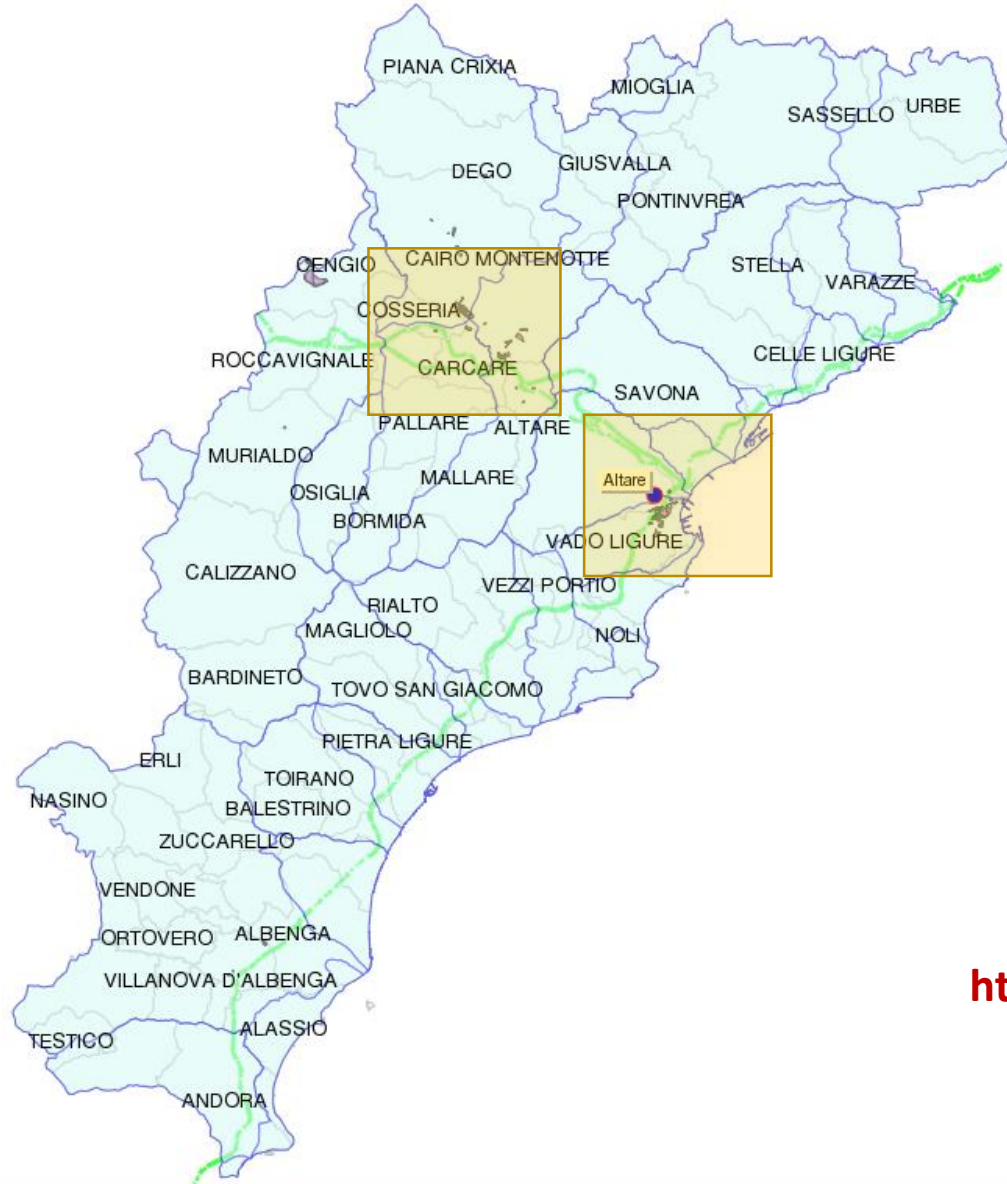
Comuni su cui puntare per far sviluppare l'innovazione nei comuni limitrofi



La correlazione spaziale “Moran” sui principali indicatori costruiti per Savona



Georeferenziazione dell'area di crisi



[http:// geoportale.provincia.savona.it](http://geoportale.provincia.savona.it)



Alcuni dati sull'area di crisi



- Settore industriale in crisi, in termini di valore aggiunto, dal 2007
- Settori manifatturieri che risentono maggiormente della crisi: chimico, produzione di plastica e gomma, fabbricazione di minerali non metalliferi, fabbricazione di mezzi di trasporto
- La crisi si ripercuote anche sull'indotto: dati negativi del commercio
- Tasso di crescita negativo delle imprese
- Numerosi i beneficiari di mobilità ordinaria
- Calo della popolazione soprattutto 15-64 anni
- Peggioramento dei redditi dei contribuenti
- Livello di istruzione inferiore a quello provinciale e regionale (diploma e laurea)



Gli immobili disponibili per cluster

ALTARE Cluster 5

Asset Srl
Città del Vetro Srl
Ratto Giovanni

CAIRO **MONTENOTTE** Cluster 3

CairoReindustria /
Serman Reteimprese
Carpeneto Srl
CaveNordOvest
Comparato Srl
Ecolvetro SRL
Ergon Meccanica SRL
Ferrania Ecologia SRL
Ferrania Technologies
SPA
Ferrini
FG Riciclaggi
Fratelli Ivaldi SRL
Movinter
Opere Srl
Scilla
Scilla
Scilla
Vapa SRL
Vico
Vico
Zincol

CARCARE Cluster 1

Tortero & Re Spa

CENGIO Cluster 4

Syndial

COSSERIA Cluster 5

Immobiliare M86 SRL
Immobiliare M86 SRL

DEGO Cluster 5

Ergon Meccanica SRL

MURIALDO Cluster 5

Canai

QUILIANO Cluster 1

AlfaCostruzioni
Immobiliare Italia 3000 SRL
Immobiliare Samuele SRL
Immobiliare Samuele SRL
Paladin Pierluigi
Parfiri
TirrenoPower Spa

VADO LIGURE Cluster 3

Consorzio Savonese Autotrasporti
Ergon Meccanica SRL
LD SRL
Nuova Isoltermica Srl
Parfiri
Quadra Srl
TirrenoPower Spa
Zincol

VILLANOVA D'ALBENGA Cluster 3

CREI Costruzioni SRL
Marina Verde Srl
Tre Torri



Savona: un confronto tra comuni in area di crisi e non



	Comuni non presenti nell'area di crisi	Comuni in area di crisi
N. comuni	48	21
Densità della popolazione	↑	↓
% Stranieri	↓	↑
% Anziani	↓	↑
% UI manifatturiero	↓	↑
% UI servizi	↑	↓
Saldo migratorio	↑	↓
Numero società	↑	↓



Savona: un confronto tra comuni in area di crisi e non



	Comuni non presenti nell'area di crisi	Comuni in area di crisi
Ncomuni	48	21
Fatturato	↓	↑
Redditività (depurata da tasse)	↓	↑
Rotazione del capitale	↑	↓
Immobilizzazione in beni materiali	↑	↓
Dipendenti	↑	↓
Salari e stipendi	↓	↑
Valore aggiunto procapite	↑	↓



Area di crisi e la programmazione «aree interne» UE 2014-2020



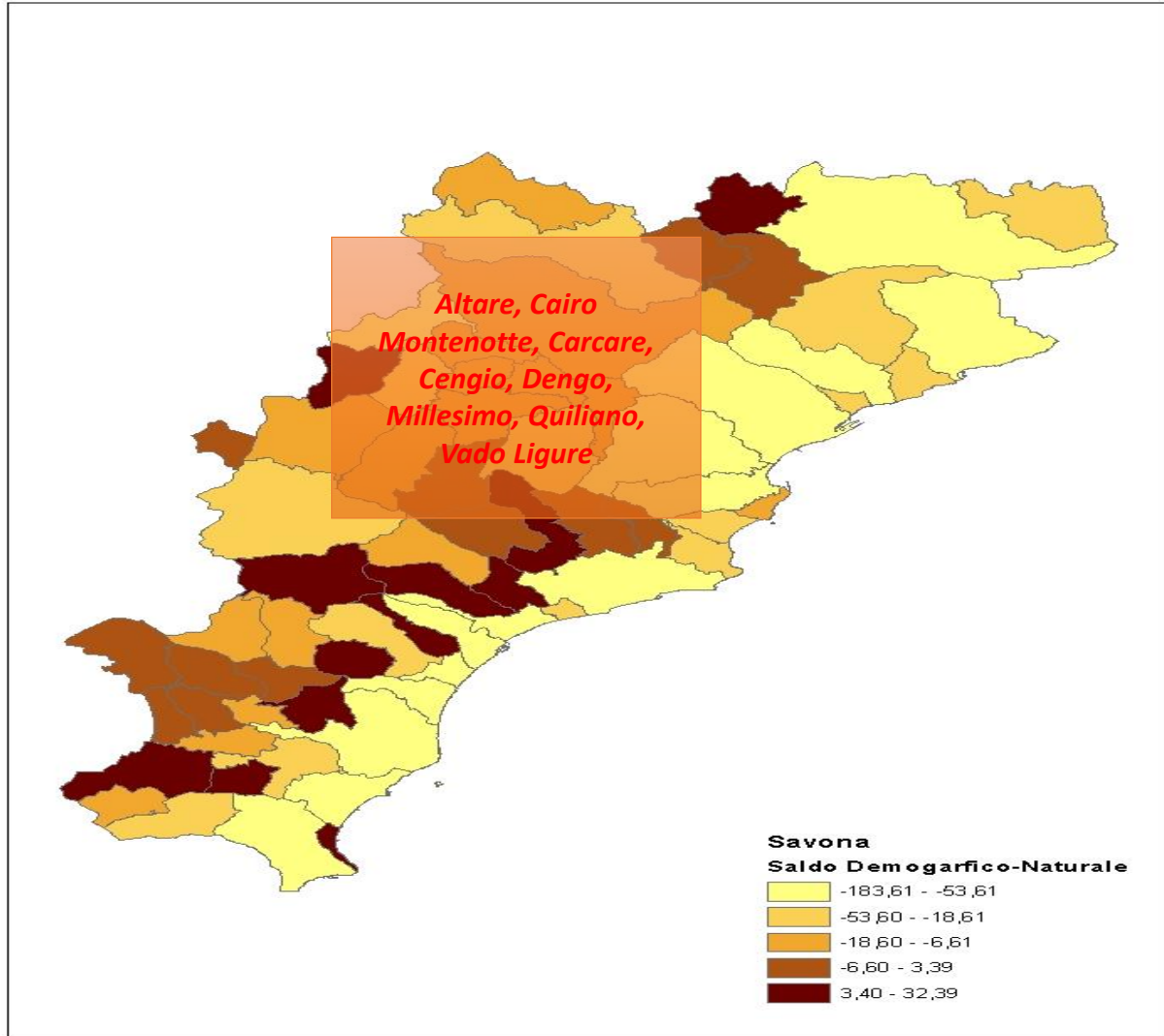
COMUNE	CLUSTER	CINTA	ZONA
Bormida	1	C - Cintura	CENTRI
Calizzano	1	E - Periferico	AREE INTERNE
Carcare	1	D - Intermedio	AREE INTERNE
Quiliano	1	D - Intermedio	AREE INTERNE
Millesimo	2	E - Periferico	AREE INTERNE
Cairo Montenotte	3	D - Intermedio	AREE INTERNE
Plodio	3	D - Intermedio	AREE INTERNE
Vado Ligure	3	D - Intermedio	AREE INTERNE
Villanova d'Albenga	3	D - Intermedio	AREE INTERNE
Bardinetto	4	D - Intermedio	AREE INTERNE
Cengio	4	D - Intermedio	AREE INTERNE
Giusvalla	4	D - Intermedio	AREE INTERNE
Osiglia	4	E - Periferico	AREE INTERNE
Piana Crixia	4	E - Periferico	AREE INTERNE
Altare	5	D - Intermedio	AREE INTERNE
Cosseria	5	D - Intermedio	AREE INTERNE
Dego	5	D - Intermedio	AREE INTERNE
Mallare	5	C - Cintura	CENTRI
Murialdo	5	D - Intermedio	AREE INTERNE
Pallare	5	C - Cintura	CENTRI
Roccapignale	5	C - Cintura	CENTRI

L'88% dell'area di crisi è montano l'unica parte costiera è quella vadese

81 % dei comuni in area di crisi si colloca nell'area interna della provincia, territorio appenninico un tempo notoriamente marginalizzato dallo sviluppo economico, oggi grande opportunità per uno sviluppo integrato sociale, economico ed ambientale.



Mappe tematiche: demografia



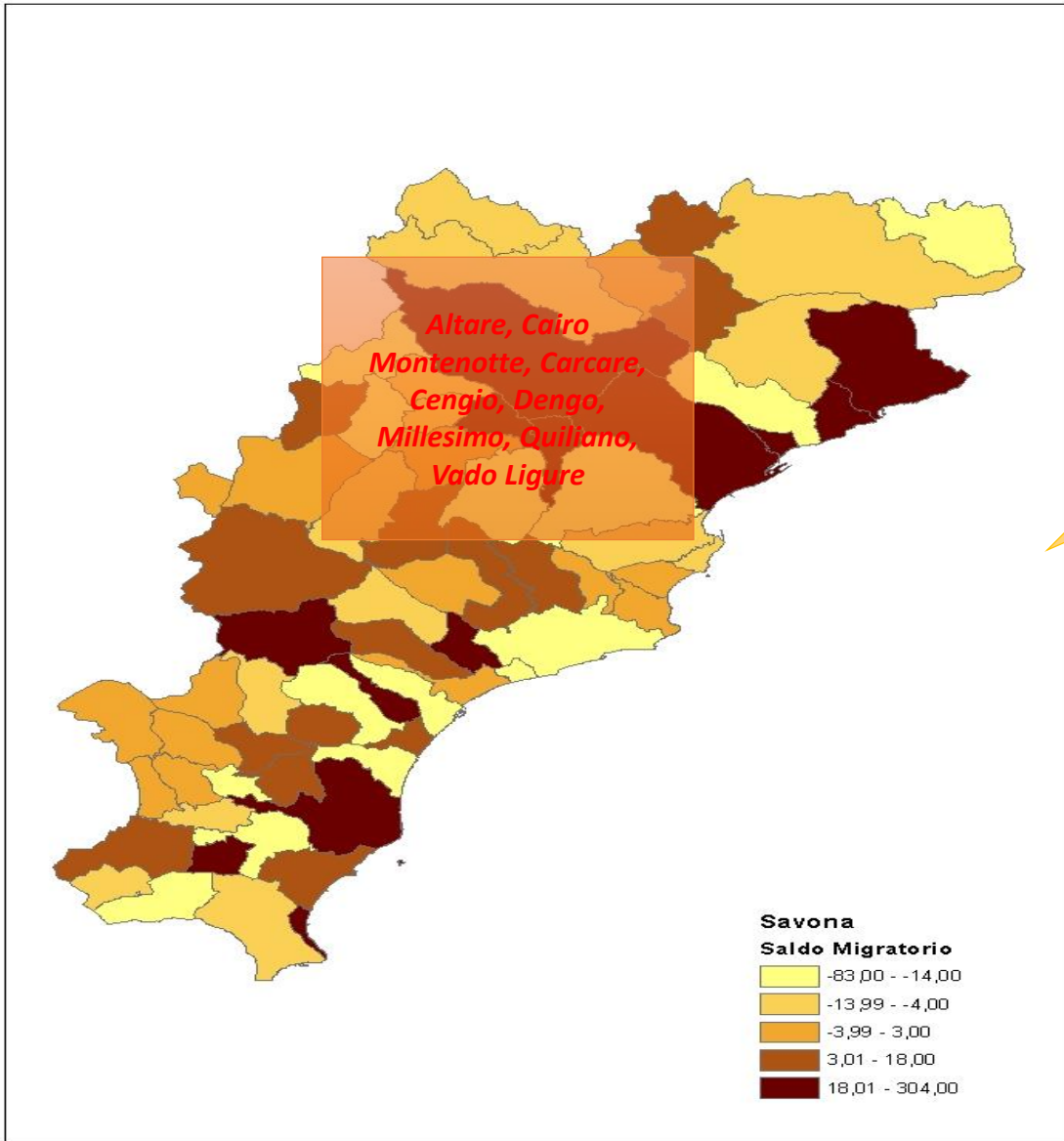
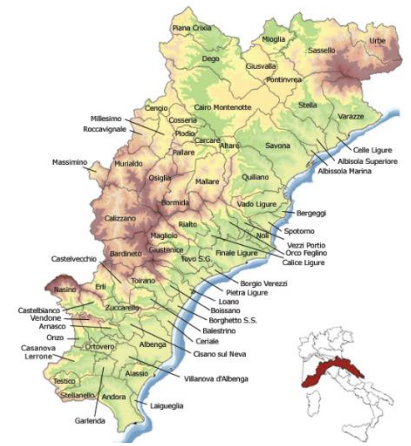
Saldo Naturale	
Altare	-42
Cairo Montenotte	-78
Carcare	-35
Cengio	-34
Dego	-14
Millesimo	-21
Quiliano	-38
Vado Ligure	-63

Saldo Naturale

Sono i comuni della riviera quelli nei quali si assiste maggiormente al fenomeno delle “culle vuote”. In particolare nei comuni di Andora, Alassio, Albenga, Ceriale, Bergeggi, Finale ligure, molti dei comuni costieri.



Mappe tematiche: demografia



Saldo Migratorio

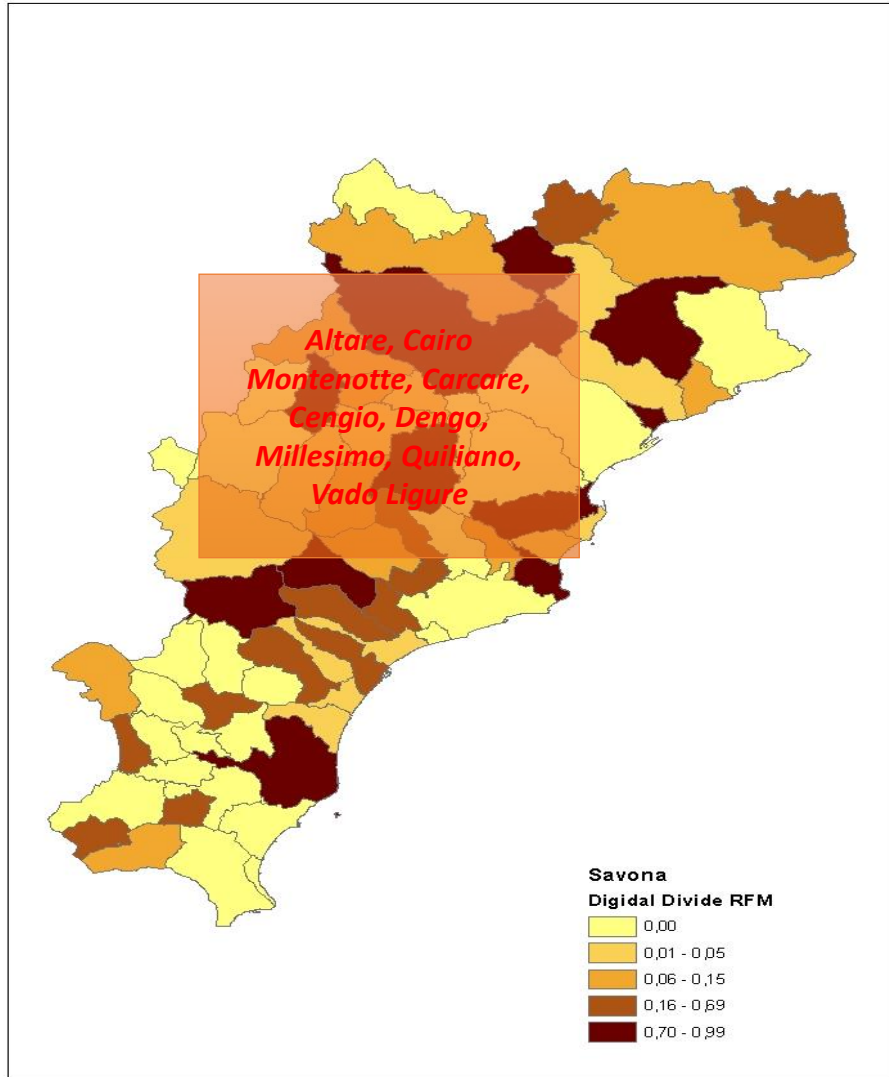
Altare	26
Cairo Montenotte	71
Carcare	28
Cengio	-29
Dengo	-5
Millesimo	-25
Quiliano	-19
Vado Ligure	-4

Saldo migratorio

Il fenomeno dello spopolamento, della migrazione verso altri territori, si registra non solo nelle aree interne, ma anche in alcuni comuni della costa come Laigueglia, Albenga, Varazze.



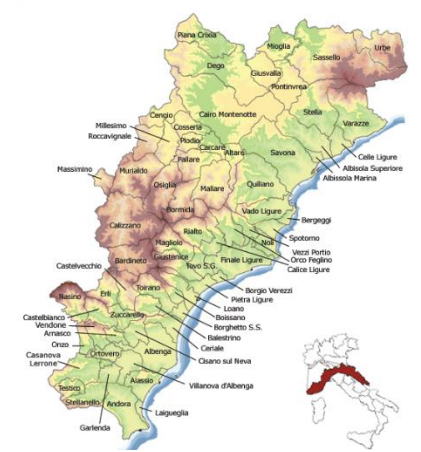
Mappe tematiche: economia



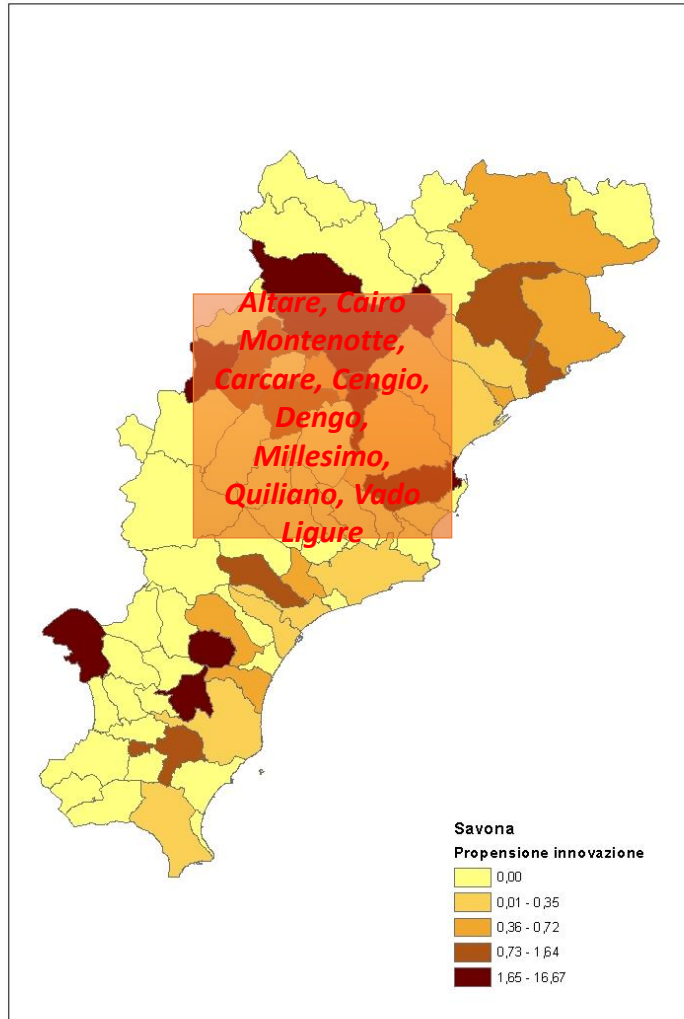
	DIGITAL_DIV	IDE_RFM
Altare	0,0	
Cairo Montenotte	0,9	
Carcare	0,0	
Cengio	0,1	
Dego	0,1	
Millesimo	0,9	
Quiliano	0,0	
Vado Ligure	0,9	

Digital divide

Il divario tra chi ha accesso alle nuove tecnologie e chi ne è escluso è molto forte nei comuni di Albenga, Castelvecchio Erli, Noli, Bergeggi, Cairo Montenotte...

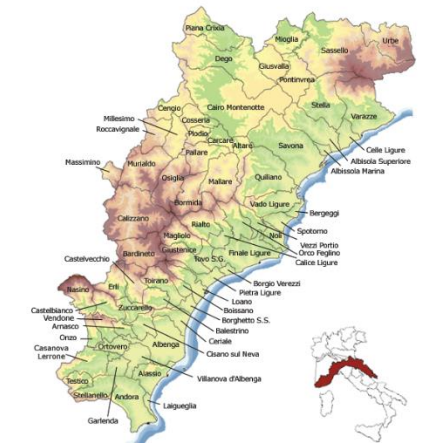


Mappe tematiche: economia



Propensione all'innovazione

Altare	2,1
Cairo Montenotte	2,1
Carcare	0,5
Cengio	0,0
Dego	0,0
Millesimo	1,1
Quiliano	0,3
Vado Ligure	1,8

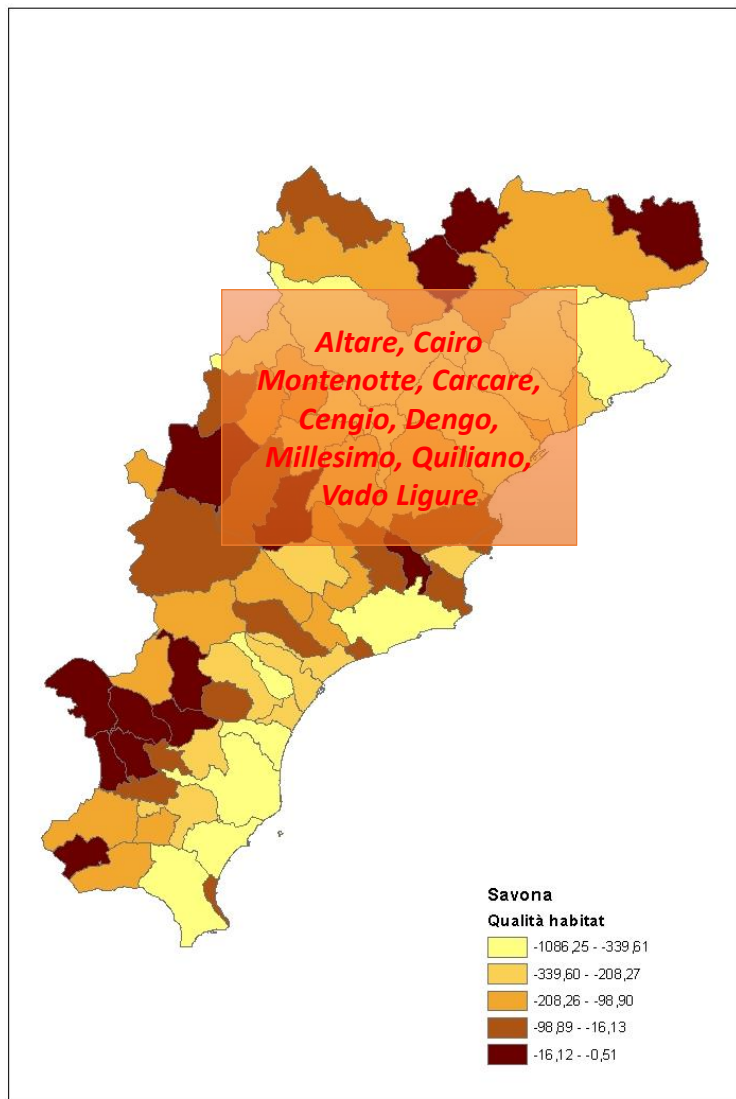


Propensione all'innovazione

La propensione all'innovazione è presente, se pur in rare aree della provincia di Savona. In particolare è considerato un fenomeno intenso nel comune di Cairo Montenotte, Altare, Balestrino, Cisano sul Neva, Roccavignale.



Mappe tematiche: ambiente



Variazione (€) dal 2012 al 2015 della qualità degli habitat. Il valore di riferimento è di 491 € per ettaro, moltiplicato per l'indice di qualità.

Altare	-340,3
Cairo Montenotte	-1086,3
Carcare	-475,9
Cengio	-453,7
Dengo	-151,7
Millesimo	-157,1
Quiliano	-260,1
Vado Ligure	-64,7

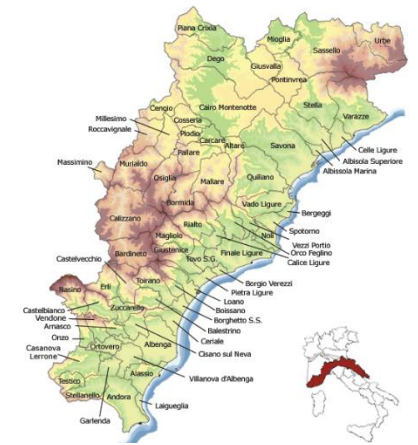
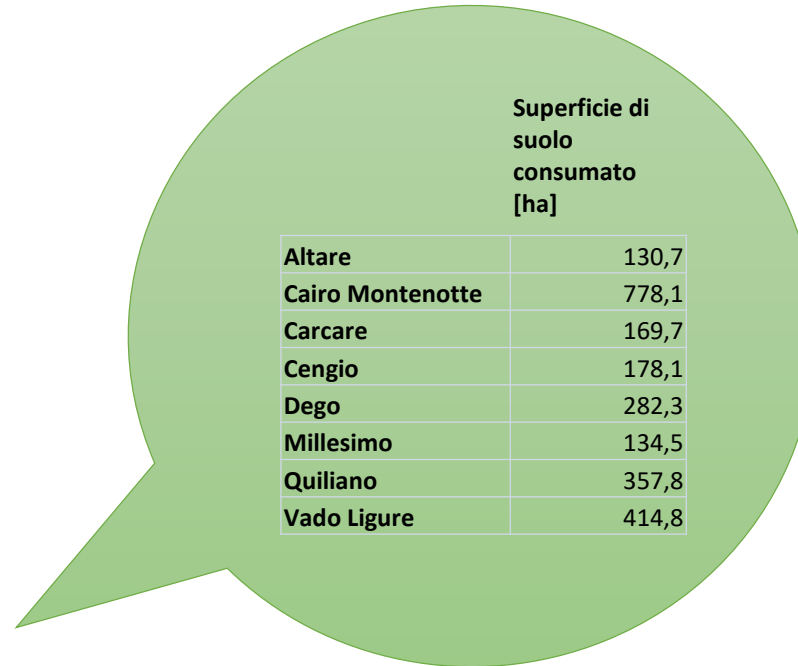
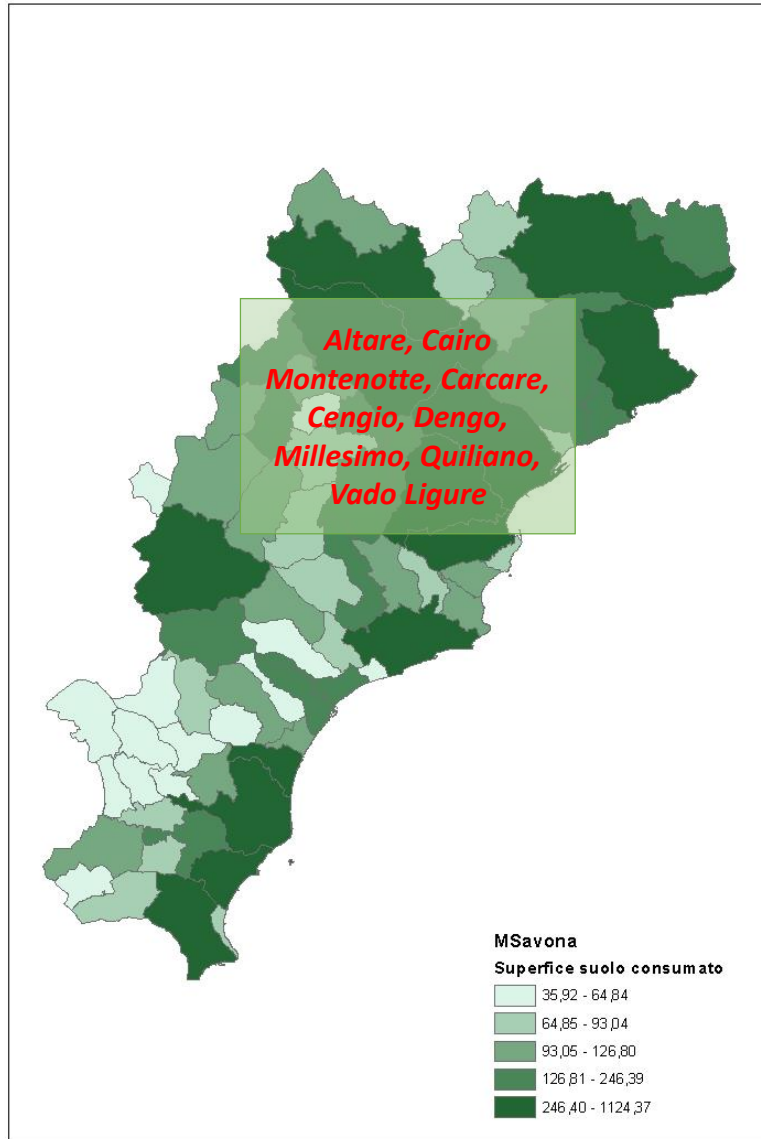
HABITAT

Variazione (€) dal 2012 al 2015 della qualità degli habitat. Il valore di riferimento è di 491 € per ettaro, moltiplicato per l'indice di qualità.

Un tale valore è molto negativo nei comuni di Varazze, Stella, Abissola Superiore, Savona, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Andora...



Mappe tematiche: ambiente

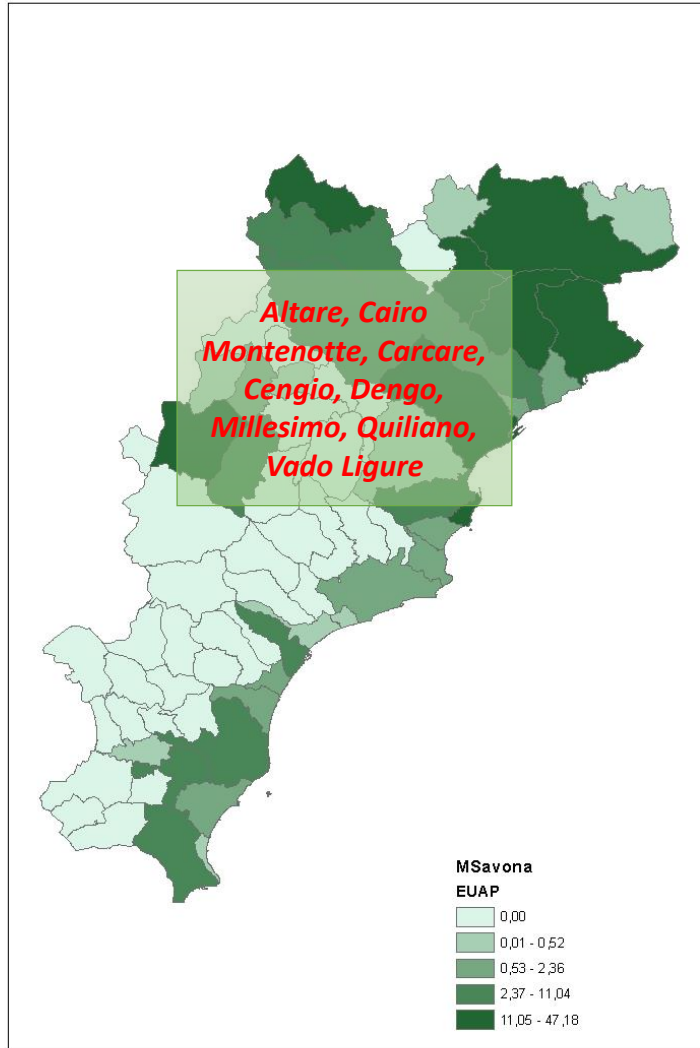


SUOLO CONSUMATO

Il consumo del suolo nei comuni rappresenta la perdita di una risorsa ambientale fondamentale. I comuni maggiormente coinvolti da tale fenomeno sono quelli di Sassello, Cairo Montenotte, Dego, Quiliano, Vado Ligure, Spotorno, Albenga, Alassio Lagueglia, Andora.



Mappe tematiche: ambiente

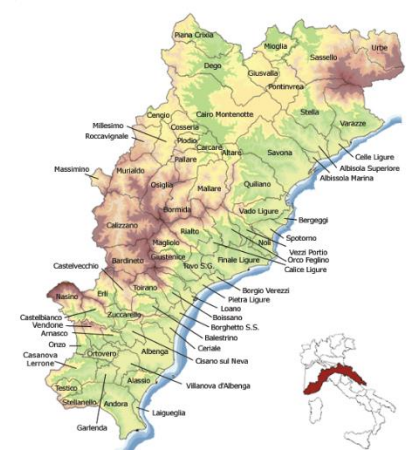


EUAP

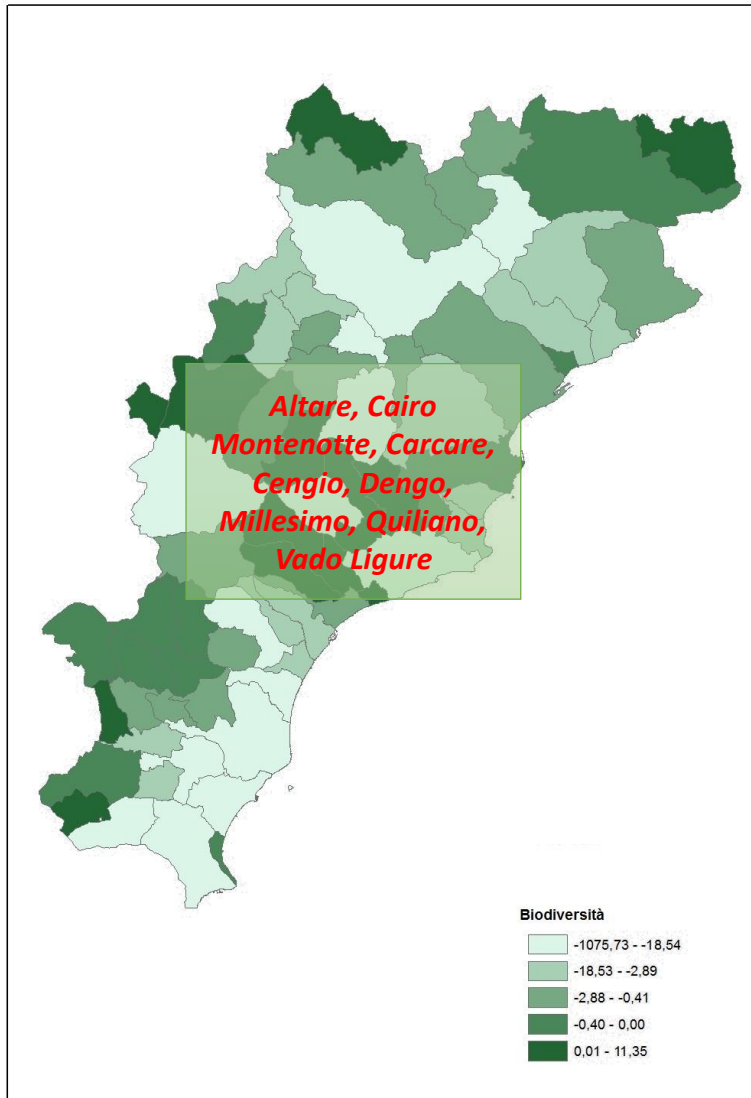
Le aree naturali protette rappresentano un punto di forza dei territori. I comuni con presenza di EUAP sono Sassello, Varazze, Stella, Piana Crixia, Murialdo, Savona.

Superficie EUAP

Altare	0,0
Cairo Montenotte	235,4
Carcare	0,0
Cengio	0,7
Dego	184,7
Millesimo	153,8
Quiliano	4,8
Vado Ligure	9,3



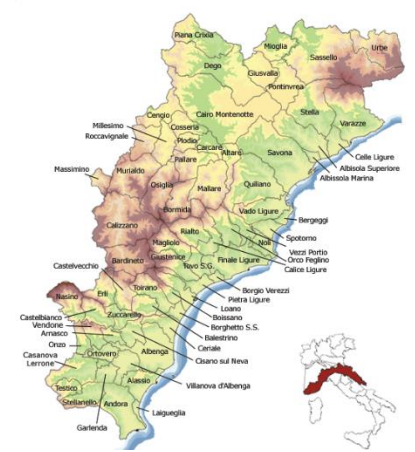
Mappe tematiche: ambiente



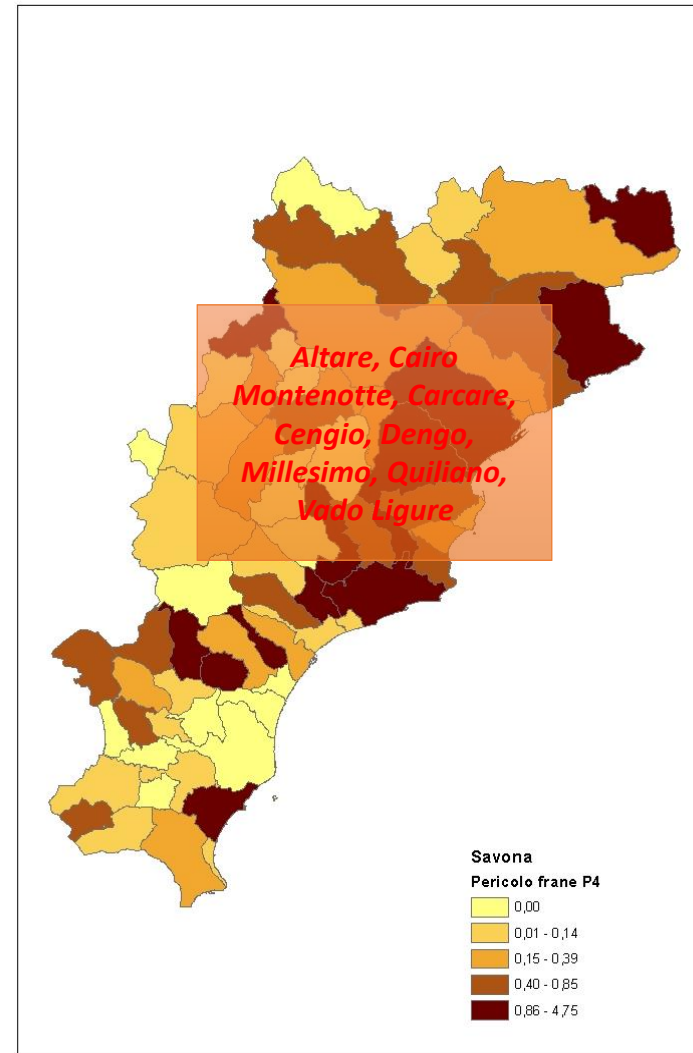
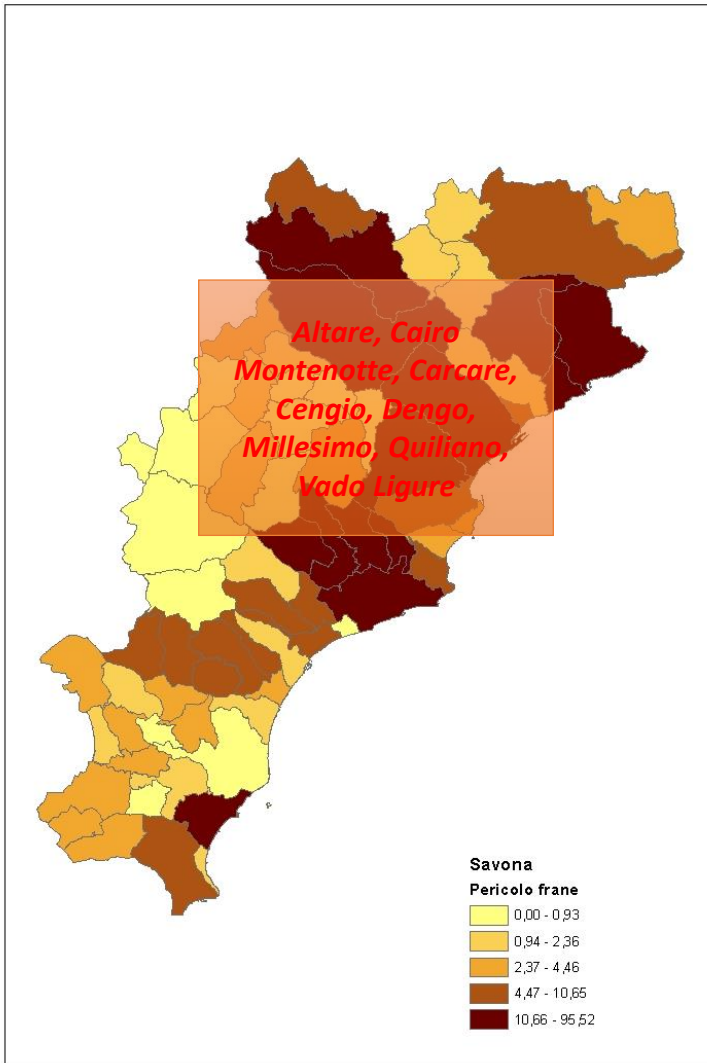
Altare	-2,3
Cairo Montenotte	-309,4
Carcare	-577,2
Cengio	-3,5
Dego	-1,0
Millesimo	-14,8
Quiliano	-4,1
Vado Ligure	-0,1

QUALITA' AMBIENTALE

La biodiversità e la qualità dell'ambiente rappresenta un punto di forza dei territori. I comuni che maggiormente godono di questa caratterizzazione sono Carcare e Cairo.



Mappe tematiche: ambiente



Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità da frana elevata (P3) dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), di cui l'ISPRA ha effettuato un'armonizzazione delle legende [%]

Superficie di suolo consumato in aree a pericolosità da frana molto elevata (P4) dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), di cui l'ISPRA ha effettuato un'armonizzazione delle legende [%]

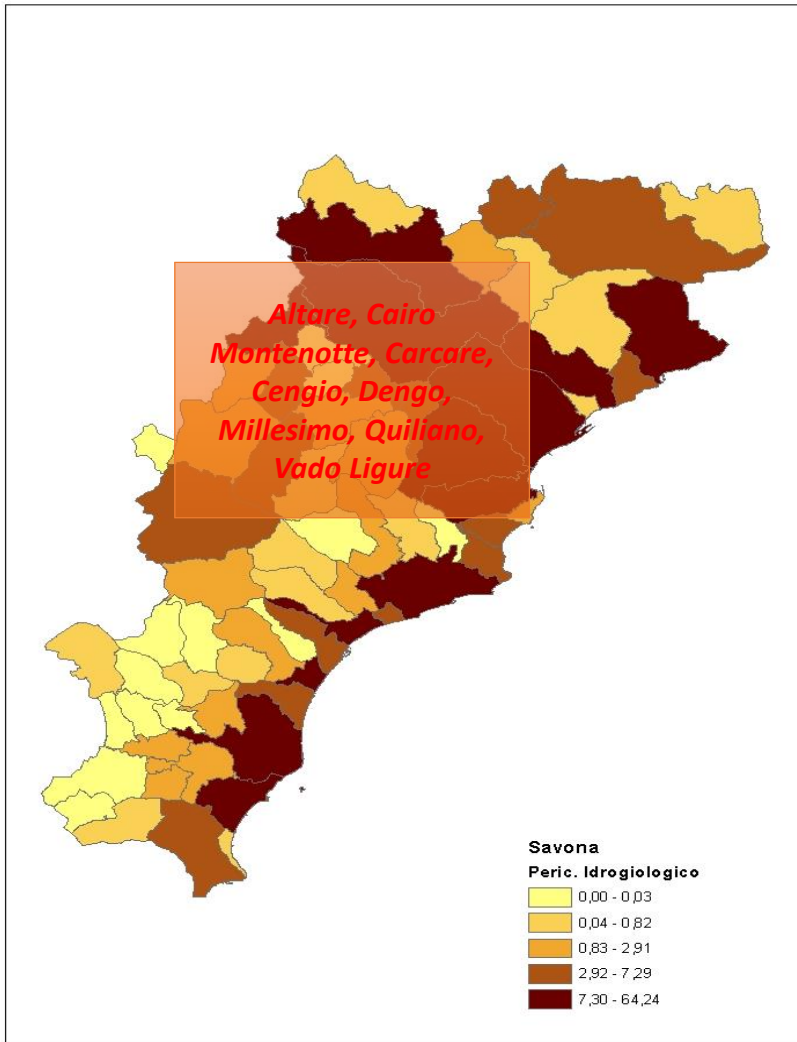
Altare	0,0	9,1
Cairo	4,0	3,3
Montenotte	0,0	5,8
Carcare	0,0	5,8
Cengio	2,9	20,6
Dego	2,4	2,8
Millesimo	2,2	2,3
Quiliano	5,4	10,8
Vado Ligure	8,7	9,2

Territorio a rischio frane

I territori maggiormente esposti a fenomeni franosi di alto e medio alto livello sono quelli nella costa nord est e in particolare i comuni di Urbe, Varazze, Savona, Cengio..



Mappe tematiche: ambiente



Percentuale di
suolo consumato
in aree a
pericolosità
idraulica alta (P3)

Altare	17,3
Cairo Montenotte	7,4
Carcare	21,1
Cengio	18,8
Dego	6,1
Millesimo	6,5
Quiliano	29,5
Vado Ligure	42,8

Pericolosità idrogeologica

Molti dei comuni della costa, da Laigueglia a Varazze, senza tralasciare Savona, e alcuni più interni come Cairo Montenotte e Cengio, sono aree con una pericolosità idrogeologica elevata.



I punti di forza

- Tessuto produttivo caratterizzato dalla presenza qualificata e ancora rilevante delle filiere dell'Energia e della Trasportistica.
- Importante dotazione di capitale umano anche grazie alla presenza di importanti centri di formazione, poli di ricerca e innovazione per l'energia sostenibile, CNR e Università.
- Straordinaria caratterizzazione paesistico-culturale.



Alcuni obiettivi strategici

- Rilanciare le vocazioni presenti sul territorio, ambiti prioritari: energia e trasporti, attraverso la qualità e quantità di nuovi investimenti all'interno di assi strategici e innovativi di collaborazione tra attori pubblici e privato.
- Facilitare nascita di start up innovative e nuove imprese.
- Fare del turismo «un sistema integrato e sinergico» che attragga anche nell'entroterra attraverso nuovi tematismi del turismo di qualità.
- Avere maggiore progettualità territoriale attraverso gli strumenti regionali attivabili (POR FESR 2014-2020, etc.)



QUALI SFIDE PER GLI ATTORI LOCALI



La crisi dell'area savonese **ridefinisce il ruolo degli attori locali e del sindacato** come gatekeeper o interfaccia cognitiva (Grandinetti, 2010) tra le reti locali e globali per le loro capacità di assorbire/codificare/combinare le conoscenze, gestire le relazioni e «fare» sistema territoriale.



La crisi richiede le **proattività delle parti sociali**, che devono contribuire a percorsi di “alta-via all'innovazione” basati sulla qualità dei prodotti e dei processi.



La crisi impone a tutti gli attori un **cambio di paradigma nel considerare lo sviluppo non circoscritto alla grande impresa** ma che faccia leva sull'intero territorio sul suo capitale umano, sull'istruzione, le infrastrutture e la sua intera caratterizzazione socio-economica e ambientale perno sui soggetti sociali (al contempo lavoratori, cittadini, consumatori).

QUALI SFIDE PER GLI ATTORI LOCALI

- La crisi richiede **un'agenda politica di medio-lungo periodo** tarata sulla qualità della vita e il benessere delle comunità locali presenti e future.
- La crisi richiede **governance territoriale**: la letteratura internazionale, l'evidenza empirica insegna che è l'intero territorio responsabile nel sostegno alle scelte d'impresa, alla riproducibilità di buone pratiche. Le sfide attuali richiedono pertanto una governance capace di cooptare anche attori non tradizionali al negoziato per lo sviluppo e di creare un quadro condiviso di regole e procedure che possano sopravvivere anche in presenza di condizioni politiche di livello nazionale contrarie alla concertazione e propense alla centralizzazione.
- Le **sfide sono culturali, formative e organizzative** per la costruzione di pratiche negoziali territoriali a supporto della dimensione sociale e istituzionale dello sviluppo che significa: consenso e partecipazione dei lavoratori/cittadini alla costruzione di una visione di sviluppo, coerenza delle strategie delle istituzioni locali, politiche locali di sostegno, riproduzione di conoscenze e valori, investimenti sociali ed economici per riprodurre economie esterne, stimolo e accompagnamento.

CHIUSO PER
CRISI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

e.battaglini@fdv.cgil.it

